

anno 10 n°51 - agosto 2007 - numero doppio

Dalis



periodico di vita amministrativa, attualità, società, cultura del
Comune di Statte

Buone vacanze

Distribuzione gratuita

4 PAGINA CITTADINA

Sere D'estate 2007
Congratulazioni e lauree
Dal Consiglio Comunale

13 POLITICHE SOCIALI

La voce delle onde
Io tu e i fiori
Parole forti

14 AMBIENTE

Il Comune di Statte dice no ai 28 ettari dell'ILVA
L'acqua è un bene di tutti
Le bonifiche

15 URBANISTICA

Il Pug nei primi mesi del 2008

16 I PROGETTI

La Piazza cittadina
Il Canale della Zingara
La villa ICLIS
Il Parco di Leucaspidè
Lo stadio comunale
In appalto

27 TUTELA AMBIENTALE

Una Task force contro gli incendi
I giochi d'estate

28 CULTURA E TERRITORIO

La festa di San Michele in Triglie
Grotte e Rivoluzione
Statte alle tijembe de tataranne
La resa dei vanti
Cosimo Barnabà una vita per i pennelli

"POLIS"

direttore editoriale, **Angelo Miccoli**

direttore responsabile **Dolores Palantoni**

immagini **Martino Marzella**

stampa: **STAMPA SUD SPA** (Mottola)

redazione - Municipio di Statte, Via San Francesco

099/4742830 fax 099/0994746480 e-mail polis@comune.statte.ta.it

Reg. del Tribunale di Taranto n.517 del 19.07.1997

Anno X n.51 agosto 2007- numero doppio

LA FESTA DELLO SPORT

Ha coinvolto tutte le associazioni sportive del territorio. Grande entusiasmo. E dopo una giornata dedicata agli atleti, lo spettacolo di **GIGI SABANI**.

Il 2 giugno all'insegna dello sport...

Più di cinquecento gli atleti che hanno dato vita alla prima festa dello sport organizzata dall'assessorato allo sport e spettacolo. Soddisfatto per la partecipazione della cittadinanza e per il gradimento suscitato dalla manifestazione, l'assessore al ramo, Giovanni Caliendo che certamente vorrà ripetere l'esperienza in futuro.

La festa è riuscita bene ed ha richiamato tanti cittadini contenti e divertiti dalla performance del professionista **Gigi Sabani** che con notevole garbo e con la consolidata vis comica, ha condotto la premiazione delle associazioni partecipanti e proposto uno show gradevole e simpatico veramente apprezzato dal pubblico.

Una bella giornata, quella del due giugno vissuta all'insegna dello sport e della Repubblica Italiana.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano, affiliato CONI e con la disponibilità volontaria di ben 13 associazioni sportive del territorio che con notevole energia e capacità hanno proposto sia competizioni che performance.

A coordinare tutti i momenti, il presidente dell'Associazione Scacchistica Stattesè, Gerardo Ariete.

La manifestazione è stata sostenuta anche dalla collaborazione dell'ANMI, dall'associazione Combattenti e Reduci, dall'ANF-FAS di Statte, dalla Associazione Prevenzione Ambiente Protezione Civile. I giochi si sono aperti alle nove del mattino con un omaggio degli atleti ai caduti di tutte le guerre presso il parco della rimembranza, dopo il saluto del sindaco Angelo Miccoli che ha tenuto a ringraziare tutti gli atleti e specialmente i più piccoli.

Grande entusiasmo e grande tifo per un pubblico che ha sostenuto tutte le gare con calore dalla maratona delle persone diversamente abili, alle partite dei bimbi del calcio a 5 Eden Boys e Real Statte. Divertente la partita di basket dei genitori dei piccoli atleti seguiti dalla società Basket Statte. In mattinata anche le avvincenti sfide a scacchi e le performance di Taekwondo della Gym Oriens. In parallelo alle esibizioni previste nel piazzale della scuola Giovanni XXIII si sono svolti, nel piazzale della Stazione delle Ferrovie del Sud Est, altri momenti di spettacolo. E' toccato agli allievi delle scuole di danza Royal Ballett e Scarpette Rosa proporre piccoli saggi di danza sportiva.

Dimostrazioni di spinning e di aerobica sono state curate dall'associazione Mar.Con.

L'intensa giornata di sport è proseguita anche nel pomeriggio con una gara di Percorso di caccia (tiro al piattello) organizzata dai circoli " Frullo" e "Italpesca".

Intanto, i Maratoneti del Marathon Club hanno corso nel centro cittadino, in un gara tra atleti di Statte, Crispiano e Massafra. Free Stilyng, Steep e Body Builndg per gli sportivi della Mar.Con. molto scenografici. Gli atleti della Bunkai si sono invece divertiti nell'esibizione di Karate Musicale e Difesa Personale.

Insomma c'erano tutti e tutti hanno avuto un ricordo della bella e riuscita manifestazione che si è conclusa con l'allegria di Gigi Sabani.

Oltre il lato spettacolare positivo e l'impegno di tutti coloro che si sono spesi perché tutto andasse per il meglio, la festa dello Sport è riuscita ad aggregare tantissimi cittadini che vi hanno partecipato manifestando la voglia di stare insieme.



100 passi per la legalità

Il Comune di Statte vuole aderire a AVVISO PUBBLICO dopo l'incontro con LIBERA di Don Ciotti

Nelle scorse settimane abbiamo ricevuto nella nostra Biblioteca Civica la visita di LIBERA, una delle più importanti associazioni antimafia presenti nel territorio nazionale. Per l'occasione abbiamo ascoltato con estremo interesse gli interventi della referente provinciale, la prof. Anna Maria Bonifazi, Don Tonio dell'Olio, membro della Presidenza di Libera e il magistrato Antonio Maruccia, consulente della Commissione parlamentare antimafia, che in questi giorni è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione dei beni confiscati ai clan mafiosi.

In quest'occasione, Maruccia ha ricordato il compito che svolge nel Tribunale di Taranto durante gli anni "duri" in cui la criminalità organizzata si mostrava più cruenta e attiva nel territorio tarantino, coinvolgendo fortemente anche il nostro territorio. L'incontro con LIBERA è stato molto partecipato ed intenso anche per le testimonianze di alcuni familiari delle vittime della mafia che ci hanno comunicato i loro sentimenti, il ricordo dei loro cari annientati dalla mafia. Hanno vissuto il dolore e l'abbandono e sono con LIBERA per uscire dall'abbandono. Cento passi per legalità ci ha trasportati in un modo a parte, che pare non ci appartenga. Quando si parla di mafie, spesso pensiamo di riferirci a contesti lontani o a vicende viste nell'epica cinematografica, quando invece il problema della legalità riguarda tutti noi e la nostra quotidianità. Le mafie insidiano la convivenza civile, le istituzioni democratiche, il sano sviluppo dell'economia. In una comunità inquinata dalla criminalità viene meno lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini. Per combattere le mafie è necessario il lavoro sinergico delle istituzioni e dei corpi dello stato, ma questo immane lavoro è insufficiente se non viene accompagnato dalla società civile e da ogni suo componente. Da qui il bisogno della mobilitazione della cittadinanza, dei giovani, delle associazioni di volontariato che stimolino e sostengano con il proprio impegno civile il continuo contrasto ad ogni forma di illegalità.

In questi anni, si è dato vita ad Avviso Pubblico, un'associazione di enti locali e Regioni per l'educazione alla legalità e il contrasto alle organizzazioni criminali, essendo questi le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni,

Comunità Montane), legittimate dal voto popolare diretto. Attraverso l'impegno diretto delle istituzioni territoriali, nell'affermazione di regole civili e democratiche e seguendo percorsi di sviluppo attraverso la trasparenza e la legalità, si offrono ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale.

Se il contropotere criminale è negazione dei diritti, è prevaricazione del forte sul debole, l'educazione alla legalità può essere un modo concreto ed efficace per combatterlo. Diffondere la coscienza della legalità, informare i cittadini sulla forza reale della criminalità organizzata, forma-

re i giovani alla cultura dei diritti e della tolleranza, del rifiuto della violenza e del rispetto per il valore della persona, perseguire uno sviluppo economico equilibrato: sono questi gli scopi dell'Associazione Avviso Pubblico e in quest'ottica vogliamo dare la nostra piena adesione associandoci attraverso una Delibera di Consiglio Comunale che ufficialmente ci impegna ad aderire a questa rete che consente di mettere insieme idee, progetti, servizi, di far circolare informazioni, di mettere in relazione tante esperienze. Legalità e trasparenza sono le linee guida del nostro mandato, principi che non hanno soltanto un valore simbolico ma sono il cardine principale per l'effettivo sviluppo dei valori democratici.



10 anni di POLIS L'avventura continua...

Il 29 giugno, in Biblioteca è stato presentato il secondo lavoro di Marco Tarantino. Su questo numero la nostra Lucia Pulpo intervista l'autore e si sofferma su "La resa Dei Vanti".

L'assessore De Pace, durante l'incontro con Tarantino è passata col solito garbo attraverso il Polis, la nostra rivista, attribuendole un simbolico mecenatismo. Tarantino è stato un valevole collaboratore che accompagnavo in una pagina "Fuorinorma"... Tanti anni fa. Oggi con caparbietà scrive libri ed è già pronto a sfornare il terzo. Lucia Pulpo ha presentato le sue poesie in Biblioteca e dopo qualche mail, eccola pronta ad entrare in squadra.

Giornalista in un quotidiano lombardo è Massimiliano Oriolo, anch'egli collaboratore di Polis. Ha firmato un saluto su una monografia speciale, l'allora presidente della Camera, Luciano Violante.

Ha scritto per noi il Prof. Lino Marinò e con grande piacere ha collaborato col Polis, Pietrino Barnabà (autentica memoria storica della nostra amata Statte). Il Prof. Vittorio De Marco, il prof. Massimo Causo e tutti quanti hanno impreziosito con la loro professionalità e la loro cultura le nostre pagine.

In dieci anni.

Polis c'è ancora, è atteso dai cittadini interessati sia alle questioni del palazzo, ma anche al territorio, alle attività della società organizzata. Il dott. Antonio Paglia-

longa, commissario straordinario prima del governo Miccoli, ha tenuto a ringraziare Polis in quanto, la lettura dell'archivio gli permise di conoscere il paese e non solo i fatti amministrativi.

È una bella soddisfazione essere contattati da cittadini e associazioni che vogliono un piccolo spazio; gratificante per chi lavora essere citati su Repubblica o essere ringraziati per l'attività di ricerca e valorizzazione del territorio.

Il sindaco Gigante credette in questa idea e la realizzò, utilizzando in seguito il Polis per produrre edizioni speciali sul territorio.

Il sindaco Mastroamarino, formatore ed esperto in comunicazione l'incentivò al massimo facendo nascere intorno alla testata anche l'ufficio stampa, avviando la comunicazione istituzionale. A dieci anni dalla prima timida uscita, crescendo nel tempo è possibile scorrere attraverso le tante pagine un po' di storia di questo paese, specie di storia amministrativa.

Quale responsabile della rivista dall'agosto del 1997 ringrazio tutti i lettori, i cittadini, i sostenitori del giornale, tutti coloro che hanno collaborato, tutti coloro che testimoniano l'attenzione e l'interesse verso il giornale. Grazie di cuore perché l'affetto e l'attenzione costituiscono il miglior incentivo per andare avanti.

Dolores Palantoni

SERE D'ESTATE 2007

Animazione, giochi, musica, danza e teatro in attesa della riapertura del Teatro Naturale di Leucaspide destinato ad accogliere grandi eventi

"Sere d'estate 2007" è il titolo della rassegna estiva partita già da giugno con diversi appuntamenti. Quest'anno è stata organizzata presso alcuni spazi cittadini in attesa che sia pronto il Teatro di Leucaspide, che ricordiamo è stato danneggiato da atti di inaudito vandalismo.

Sere d'estate è stata pensata in due sezioni, *per stare insieme*, con i bambini, con i grandi e con le famiglie e *...a Teatro*.

La prima scena è stata aperta dall'atto unico di Dario Fo e Franca Rame, "Coppia aperta quasi spalancata" per la regia è di Luigi D'Andria, dall'associazione culturale Spazio Teatro.

La rassegna teatrale da ampio spazio alle compagnie locali ed accoglie anche spettacoli proposti da altri gruppi: "Il teatro - afferma l'assessore alla cultura, Gabriela De Pace - è la tipologia di spettacolo a cui è più affezionato il pubblico stattesese.

La forma teatrale è quasi una vocazione per la nostra comunità, per le diverse compagnie impegnate da tanti anni nel teatro sia in vernacolo che in lingua. Quest'anno abbiamo proposto solo una sezione, ma dal prossimo anno l'arte della scena impegnerà gli stattedesi anche in inverno con i laboratori e nell'abito della prossima rassegna estiva vi sarà dato ampio spazio.

Purtroppo - prosegue l'assessore De Pace - lo straordinario scenario del Teatro di Leucaspide, quest'anno accoglierà solo gli ultimi appuntamenti della stagione estiva".

Intanto l'estate stattedese è cominciata con una parentesi tutta napoletana, il concerto di Francesco Merola, erede del re della sceneggiata, Mario Merola, che ha gremito letteralmente il piazzale della stazione. Questo giovane artista, idolo di coloro che sono appassionati al genere, ha richiamato i tantissimi fan fornendo uno spaccato di musica e di colore tipicamente partenopei.

Il concerto è stato promosso dall'Assessorato allo spettacolo, la cui delega è di Giovanni Caliandro che assicura altri eventi importanti e di grande pubblico.

Grande successo anche per l'iniziativa più "ridotta" ma veramente intensa "Parole in penombra ... di una notte di mezza estate", in via Bengasi, per strada con numerosi lettori iscritti alla maratona notturna di letture. L'esperimento, che ha trasformato una via di Statte in un cenacolo letterario, è stato organizzato dall'assessorato alla cultura e dalla Biblioteca civica e ha visto la partecipazione di tanti cittadini appassionati di libri. Non poteva mancare il concerto estivo dell'orchestra giovanile di fiati "Banda città di Statte", nel centro storico.

Tornando a Sere d'Estate 2007, nella sezione dedicata ai bambini sono impegnate due realtà locali la cooperativa sociale il "Sole"



(ludoteca Speedy) e l'associazione il "Teatrino del Corso".

La speedy ripropone la macchina dei giochi, la ludocar: in giro per il paese l'evento coinvolge i più piccoli in rinfrescanti battaglie d'acqua, feste degli aquiloni, giochi di squadra, e mini olimpiadi. Il Teatrino del Corso invece dedica ai più piccoli giochi, e animazioni presso il piazzale della scuola "Giovanni XXIII". Sempre il Teatrino propone cabaret, giochi, canti e balli (stesso luogo) per i cittadini un po' più grandi.

Per stare insieme: la XVI edizione della Sagra della Frisella, della Pro Loco, in Largo Lepanto.

Questa sezione è a cura dell'assessore alle politiche giovanili, Giovanni Caliandro e dell'assessore alla cultura e politiche sociali, Gabriela De Pace, mentre la sezione a Teatro è a cura dell'assessorato alla cultura.

In calendario anche la riproposizione del recital del Gruppo Teatro Statte "U Cunde de Tataranne" dal libro alleTijembe de Tataranne scritto da Angelo Marinò e Cosimo Scaligina, presentato in occasione del XIV anniversario dell'Autonomia Comunale, e lo spettacolo "Arrivederci estate" di Franco Cosa.

Buone vacanze a tutti....

SERE D'ESTATE ... 2007 a Teatro

cortile interno Casa Comunale – ore 21. ingresso gratuito

Sabato 21 luglio

Associazione culturale "Spazio teatro"
COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA
Atto unico di Dario Fo e Franca Rame,
regia di Luigi D'Andria.

Sabato 11 agosto

Gruppo Teatro Statte
MADAMA SANGENELLA
Commedia in due atti di Eduardo Scarpetta
Regia di Pasquale Miccoli

Sabato 28 luglio

Associazione culturale "La Rupe"
LA STAZIONE
Commedia di Umberto Marino
regia di Francesco Casulli

Sabato 25 agosto

Scuola di Danza Scarpette rosa
PETER PAN
Musical a cura di Francesca Valente

Sabato 4 agosto

Compagnia Teatrale "La Rotaia"
FORTUNATO MA NON TROPPO.
A fortune de Marc Poll...a uè mò ?!
Commedia in due atti
Regia di Gianfranco Carriglio

Domenica 26 agosto

Gruppo Teatro Statte
U' CUNTE DE TATARANNE
recital tratto dal libro
"Alle Tiembe de Tataranne"

Venerdì 10 agosto

Lindbergh teatro
IO PROVO A VOLARE
Omaggio a Domenico Modugno
di e con Davide Berardi, con Francesco Chiarelli
Regia di Gianfranco Berardi

per star e insieme

LUDOCAR

Martedì 24 luglio, ore 18, via Albinoni
(nei pressi del mercato coperto)

GIORNO DELL'ACQUA

Giovedì 26 luglio, ore 18, Villetta via Teatro dell'Opera

FESTA DELL'AQUILONE

Martedì 31 luglio ore 18,
Villetta San Girolamo (Scuola Borsellino)

BABAY OLIMPIADI

Giovedì 2 agosto, ore 18, via Albinoni
(nei pressi del mercato coperto)

GIORNO DELL'ACQUA

Martedì 7 agosto ore 18, Piazzetta Sant'Antonio
GIOCHI DI SQUADRA

IL TEATRINO DEL CORSO

Venerdì 27 luglio , venerdì 3, 24, 31 agosto
Piazzale scuola primaria "Giovanni XXIII"

Ore 18/20 Giochi e animazione per i più piccini
Ore 21/23,30 Canti balli e tornei di carte

Sabato 18 agosto ore 21.00

Piazzale stazione
"ARRIVEDERCI ESTATE"
Franco Cosa e la sua band

Domenica 16 settembre ore 20.00 – largo Lepanto

SAGRA DELLA FRISELLA
a cura della PRO LOCO

BIAGIO MARINÒ AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETA' CHE GESTISCE L'AEREO- PORTO DI TORINO CASELLE

E' ingegnere elettronico, è stattese e ha una storia da romanzo. Biagio Marinò, insignito del "Premio Città di Statte 2003" per le professioni, quando era presidente della Tigaz, in giugno ha raggiunto un ulteriore traguardo importante. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società che gestisce l'Aeroporto di Torino Caselle lo ha nominato Amministratore Delegato della SAGAT. A Biagio Marinò le deleghe di gestione ordinaria e straordinaria della società.



Commendatore della Repubblica, direttore per molti anni dell'Italgas di Roma, direttore generale e responsabile delle Attività Estero della stessa società.

E' stato presidente della Tigaz, la più importante società di distribuzione gas ungherese (500 milioni di euro di fatturato annuo e 2000 dipendenti per oltre un milione di clienti).

A fine 2004, Marinò è stato nominato direttore generale Attività Operative di Italgas, carica che ha mantenuto fino alla fine del 2006.

Oggi per Marinò una nuova sfida, un nuovo incarico ad altissimo livello che fa onore alla sua vita, ai suoi sacrifici. Parte da Statte con la licenza elementare e l'avviamento per emigrare a Torino con la sua famiglia (1961). Prosegue gli studi nonostante il lavoro. Si laurea al Politecnico in Ingegneria Elettronica.

Sacrificio e abnegazione per concludere gli studi in dieci anni e per andare avanti nella professione con una carica umana speciale che solo chi proviene da una vita umile può conservare.

L'ing. Marinò è una persona da ammirare sia per la sua levatura professionale sia per la semplicità e il senso di appartenenza che siamo certi siano rimasti immutati nonostante questo nuovo incarico.

All'ing. Biagio Marinò le nostre congratulazioni e l'abbraccio orgoglioso della comunità stattese.

La visita del questore dott. Giancarlo Pozzo

Lo scorso 26 luglio, il Questore della Provincia di Taranto, Giancarlo Pozzo, ha incontrato il Sindaco Miccoli e gli amministratori.



Dopo un colloquio ha firmato il libro d'Onore del Comune di Statte:

"Nella certezza di aver incontrato fedeli e motivati servitori dei cittadini

di Statte e nella convinzione che la interazione tra i responsabili della sicurezza sia la via per il benessere della collettività".

"Scarpette Rosa" e Francesca Valente continuano ad essere vincenti.

I GLORIOSI PASSI DI DANZA...

Un anno proficuo e ricco di successi per la scuola di danza "Scarpette Rosa" diretta dall'insegnante Francesca Valente, fondata nel 1975 dalla mamma di Francesca.

La scuola ha due sedi tra Statte e Crispiano e continua a crescere formando i tanti allievi nell'arte della danza. Francesca, con brio, grinta e tanta preparazione si ritiene soddisfatta per i risultati raggiunti anche quest'anno. La scuola infatti si è aggiudicata ben tre premi e tre borse di studio e un terzo premio nell'ambito del concorso nazionale di danza "A theatre for ancing" che si è svolto al Teatro Orfeo di Taranto e che ha visto la partecipazione di 106 coreografie. Dunque alla scuola di danza il primo premio categoria passi a due seniores, il primo premio categoria jazz seniores, il primo premio categoria hip-hop seniores, terzo premio categoria jazz juniores. Le borse di studio alla stessa insegnante Francesca Valente e agli allievi Angelo Chiarolla e Alessandra Scarpetta.



Nella giuria nomi prestigiosi quali la ballerina Mia Molinari, il coreografo Daniele Ziglioli e la ballerina Oxana Malitskaia. E' andata bene anche al concorso "Alleanza Danza" nell'ambito del quale, Scarpette Rosa si è aggiudicata il primo premio categoria jazz seniores, il primo premio hip-hop seniores, il primo premio con il passo a due, il secondo premio jazz juniores e il terzo premio hip hop baby. Stesso successo anche a Fasano, in occasione del concorso nazionale "Dance two thousands".

LAUREE

Auguri al dottor **Antonio Bucci**, nato a Taranto il 12 settembre 1981. Si è laureato in "Ingegneria dell'Informazione" il 27 aprile 2007 presso il Politecnico di Bari. La tesi: "Distribuzione del campo elettromagnetico delle frequenze della telefonia cellulare all'interno del corpo umano". Relatori: Chiarissimo prof. ing. Francesco Prudeniano, dott. ing. Luciano Mescia.

Auguri alla dott.ssa **Rosanna Iosco**, nata a Taranto il 21 luglio 1981. si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bari, sede di Taranto, il 16 luglio 2007.

Mister Tony Marzella, due volte campione d'Italia con la sua "Real STATTE"
 è allenatore della rappresentativa regionale del calcio a cinque femminile.
 ...Ha vinto anche questo campionato



LA REAL PUGLIA

“Non lo so”, dice Tony Marzella accomodandosi sulla grinzosa panchina del suo Sporting Montetermiti. Quel legno ha i volti e gli umori ed i fumi di milleuno battaglie: ma a lui deve sembrare una regale poltrona dai bracci fregiati di gol. Un pigro tramonto di giugno si annuncia a fatica, senza la minima fretta. Sull'erba sintetica, borracce goccianti e sorrisi volanti tra i sudori Real. Non può essere un allenamento qualsiasi, per le stelle stattersi, non con le finali per lo scudetto a portata di tocco. Per un lungo resistibile attimo non si sa cos'è che Marzella non sa. Il coach ha l'aria pre-saga e presazia di un gatto felice per la posizione del topo: lo ha inchiodato lì, nell'ultimo buco, e da lì non si scappa. Alla fine si sa cos'è che non sa. “Mi piacerebbe che questa vittoria funzionasse da spinta e benzina per il movimento generale, che aiutasse la promozione del calcio a cinque, che portasse tante nuove ragazze sui campi. Non so se accadrà. Ma sperarci è il minimo”.

Il minimo. Di un'avventura che però comincia dal massimo e col massimo finisce: mercoledì sei giugno, a Velletri, la Puglia si è aggiudicata lo storico trionfo nazionale nel Trofeo delle Regioni, battendo per 3-2 il Veneto in calce a una finale sportivamente drammatica. La Real Puglia, è necessario aggiungere. Poiché trattasi della proiezione scontata della Real Statte, appena integrata da singoli contributi martinesi, biscegliesi e molfettesi. Tony Marzella, che soliquattro mesi fa ne è stato nominato selezionatore, ha giustamente convocato le migliori. E le migliori erano e sono, inevitabilmente, Real.

Non poteva essere un'impresa semplice, visto il livello e considerata la situazione. Ma Tony ha scommesso sul blocco di club, non a caso bicampione d'Italia, e c'era da scommetterci che Patty Convertino, Susi Nicoletti, Roberta Buonfrate e Valentina Margarito non lo avrebbero deluso. Nelle finali, per giunta, il contingente stattersi è diventato anche più corposo, grazie a Patrizia D'Andria e Nicoletta Di Piero, sia pure impiegate part time. Le altre quattro mastine, figurarsi, e chi le schioda. Non conviene a nessuno. Non

è questione di casa, d'affetto, di favoritismi. Semplicemente, di merito. Se la Puglia voleva brindare alla coppa, non poteva che dare la propria maglietta alle giocatrici Real. E ha brindato, alla fine, omaggiando i polpacci stremati delle fuoriclasse nostrane. Partendo da lontano, perché già accedere alla final four ha richiesto bracci di ferro a oltranza; a partire dal sofferto 2-1 esterno sulla groppa della Campania, domata dopo una sfida da dentro o fuori in cui, tanto per cambiare, ha prevalso il cuore caldo. Lazio, dunque, eccoci.

La due giorni di storia è iniziata con il 3-2 sulla Calabria, altro score che racconta molto, anche se non dice tutto della tripletta della fantastica Susi Nicoletti. A sorpresa ma non troppo, nell'altra semifinale il Veneto si sbarazzava del Lazio in coda ai calci di rigore, chiarendo di non essergli da meno e presentandosi all'ultimo scontro con le carte in regola. “Impossibile sottovalutarle”, ricorda il gatto, e gli occhi gli si aprono come fauci. “Le venete giocano svelto e solo di prima, per una manovra offensiva che offre sì ripartenze, ma solo se riesci a non farti schiacciare”. Ciò che stava accadendo nel primo tempo, sofferto a lungo dalla Real Puglia dopo lo svantaggio iniziale e chiuso pari in extremis grazie al gol dell'immane Patti Convertino ma anche grazie alle parate della Margarito e alla saldezza della granitica Robi Buonfrate: non avessero tenuto, c'era il rischio di essere già fuori dalle speranze di rimonta. La ripresa ha raccontato storie più consone e note, con le perle di Susi e ancora Patti, prima del 2-3 al 27' che regalava, recupero incluso, un non richiesto finale-thrilling. Niente da fare, se il cuore, oltre che caldo, è anche saldo. Marzella ha in testa ogni piega del match. “Sugli spalti erano almeno in duecento a tifare per noi, ossia tutti gli agonisti, i dirigenti e gli accompagnatori delle varie selezioni pugliesi delle rispettive discipline, impegnate anch'esse lì negli stessi giorni. Un sostegno incredibile. Una vittoria esaltante, premiata poi con le giuste parole e le giuste valorizzazioni. Onore a tutti”.

GYM ORIENS TAEKWONDO STATTE RISULTATI D'ECCELLENZA AI CAMPIONATI REGIONALI

Si è distinta nei CAMPIONATI REGIONALI COMBATTIMENTI E FORME la GYM ORIENS TAEKWONDO STATTE, società guidata da molti anni dal maestro Domenico Ressa. Grandi soddisfazioni e grandi risultati per l'associazione sportiva che fa incetta di premi e riconoscimenti che giungono a conclusione di un duro anno di allenamenti e preparazione.

I RISULTATI :

CATEGORIA CADETTI (COMBATTIMENTI)

- 1^ CLASSIFICATA : RIVIZZIGNO CLAUDIA - oro
- 1^ CLASSIFICATO : COLUCCI STEFANO - oro
- 1^ CLASSIFICATO : MANGIERI GIUSEPPE - oro
- 2^ CLASSIFICATA : ESPOSITO MARIA LUCIA - argento
- 2^ CLASSIFICATA : BARONE ANNALISA - argento
- 3^ CLASSIFICATO : DE BIASO ALESSANDRO - bronzo
- 3^ CLASSIFICATO : RIZZUNI PIERO - bronzo

CATEGORIA JUNIORES (COMBATTIMENTI)

- 1^ CLASSIFICATO : TINELLA NICOLAS - oro

CATEGORIA SENIORES (COMBATTIMENTI)

- 1^ CLASSIFICATO : RESSA DOMENICO - oro

CATEGORIA CADETTI (FORME)

- 2^ CLASSIFICATA : RIVIZZIGNO CLAUDIA - argento
- 2^ CLASSIFICATA : ESPOSITO MARIA LUCIA - argento
- 3^ CLASSIFICATO : DE BIASO ALESSANDRO - bronzo
- 3^ CLASSIFICATO : RIZZUNI ANTONIO - bronzo
- 3^ CLASSIFICATO : PERNIOLA FRANCESCO - bronzo

INSEGNANTI TECNICI:

RESSA DOMENICO (Maestro),
CARRIERO SAVERIO (Allenatore)



Da sinistra il Maestro Domenico Ressa, i partecipanti ai campionati, l'allenatore Saverio Carriero.

LA VOLLEY STATTE VINCE IL CAMPIONATO UNDER 14



Dopo tanti anni di sacrifici, la squadra stattese vince il Campionato Under 14 grazie all'impegno costante mostrato nel tempo dagli allenatori Massimo Scarnera, Claudia Marinò e dal dirigente Domenico De Sabato.

Naturalmente tutto il merito va alla squadra, alle giocatrici: Daniela Caputo, Carmen Corrado, Simona Ruscigno, Manuela Sulco, Sara Nicotera, Barbara Pulito, Annunziata Bruno, Cinzia Caiazzo, Chiara Cavaliera. Durante la competizione si è distinta, conquistando il titolo di "miglior giocatrice dell'anno" la centrale Daniela Caputo.

La vittoria della Volley Statte è stata sostenuta dagli sponsor che hanno creduto nella formazione: Ricciuti, Euro Car, DDM e dal supporto delle famiglie delle giocatrici che hanno partecipato a tutte le partite.

L'associazione sportiva auspica che nel prossimo anno la squadra possa disporre di strutture idonee per praticare la pallavolo ad alti livelli. Brave e avanti così.

L'artista **Sergio Campanelli** tra i premiati alla manifestazione Internazionale MINIATUREITALIA 2007

A Sergio Campanelli, straordinario artista del legno, le congratulazioni per aver ricevuto il premio Opera più "Italian Style" con i suoi "Mobili che si facevano una volta". Le opere di Campanelli dunque sono state apprezzate anche in ambito internazionale tra i numerosissimi partecipanti di tanti paesi d'Europa. L'artista si dedica alla lavorazione del legno da tanti anni, tra le sue opere anche le icone, ma sono i mobili semplici la sua vera passione, quest'anno premiata anche in un concorso davvero prestigioso.

PERCHE' VENDERE IL MERCATO COPERTO?



LETTERE @ mail

Gentile direttore,
vorrei porre l'attenzione sulla decisione presa dal Consiglio Comunale di Statte, di vendere alla grande distribuzione il Mercato Coperto riconducendo l'alienazione alle condizioni di fatiscenza e di degrado in cui versa la struttura. In buona sostanza non vale la pena ristrutturarlo perché occorrerebbero un mucchio di soldi che non sarebbero recuperati.

Certamente se la struttura di proprietà comunale è ridotta in questo stato non è colpa degli statessi, ma di coloro che hanno amministrato questo paese e che non hanno mai previsto la manutenzione della struttura.

Vorrei rammentare che la struttura si estende su 2000 metri quadrati è coperta, con un ampio spazio centrale aperto, è corredata di ampio parcheggio sorge in un'area strategica, tra il centro del paese e la zona San Girolamo.

Se il privato investe, compra e ristruttura lo fa certamente per non perdere. Perché invece di vendere non si pensa a riutilizzare la struttura come Casa Municipale, con tutti gli uffici e gli assessorati, la biblioteca, il Cea, una ampia sala consiliare e una sala congressi, il centro sociale. Insomma perché non riunire in un'unica struttura le sedi istituzionali e quelle legate alle attività comunali. L'Ente e la comunità risparmierebbero ben 30.000 euro annui che vengono versati invece per gli affitti.

Non le sembra che questo bene in disuso, con un buon progetto potrebbe divenire un vero e proprio gioiello per la comunità. Ci vuole coraggio, ma anche considerazione per i tantissimi statessi che la pensano come me e che non sopportano che 25 consiglieri decidano arbitrariamente di vendere un bene che appartiene a tutti. Se si indicasse un referendum popolare la gente di Statte voterebbe "No" all'alienazione.

*Grazie
Luigi Perrone*

Gentile sig. Perrone,
La scelta di alienare l'ex mercato coperto, votata all'unanimità in Consiglio Comunale, è la maniera più funzionale per restituire dignità a quel bene. Vendere il mercato non è una resa né una dichiarazione di incapacità è invece un investimento per il futuro di Statte. E' la scelta più logica, dettata per altro dal vigente regolamento urbanistico che impone in quell'area l'indirizzo commerciale, pubblico o privato. Il mercato sarà destinato alla media distribuzione e offrirà servizi ad una zona del paese che ne è completamente priva e sprovvista, dove vivono ben 5000 cittadini. Il rapporto tra numero di abitanti ed attività commerciali a Statte è lontanissimo dalla normalità.

L'alienazione, il cui bando è reperibile nel sito internet del Comune, è un'occasione importante per il territorio di Statte e per i rivenditori che ancora "resistono" presso la struttura e che potranno continuare ad operarvi.
cordialità e saluti

*Luciano De Gregorio
Assessore AAPP*

CONGRATULAZIONI

Ai primi 31 studenti che hanno superato l'esame di Stato con la qualifica di Perito Industriale Capotecnico Specializzazione Termotecnica nella provincia di Taranto, presso l'Istituto Amaldi, sede di Statte. Tra loro si è distinto particolarmente l'alunno **Martino Console** che ha conseguito il punteggio finale di 100 e lode.

PIANO DI VIABILITA' E PARCHEGGI...

Gentile direttore,

chi le scrive è un giovane imprenditore e commerciante che ha deciso, rispettando altresì una tradizione familiare lunga quasi cento anni, di investire il proprio tempo, i propri sforzi e soprattutto i propri investimenti in un comune, nel nostro amato comune, sempre più ricco di innumerevoli contraddizioni.

La vita di tutti i giorni mi porta a frequentare sia per lavoro che per svago la maggior parte dei comuni limitrofi e ahimè il quadro che gli stessi offrono non è proprio identico a quello che Statte ci propone. Innumerevoli i problemi e come ho già detto, innumerevoli le contraddizioni che la fanno da padrone: uno su tutti soprattutto negli ultimi giorni il problema dei parcheggi e della viabilità. Sembra diventato praticamente impossibile potersi fermare davanti ai negozi per fare acquisti.

Tenendo in considerazione che la maggior parte degli esercizi commerciali sono collocati in strade con un'elevata percorribilità di automobili, bus urbani e extraurbani, autocarri di notevoli dimensioni (vedi via Baisizza, via Tripoli e c.so Vittorio Emanuele) e con una scarsissima se non inesistente possibilità di parcheggio.

Mi chiedo come possa un giovane comune come il nostro crescere sotto il profilo economico se non si ha nemmeno la possibilità di entrare nei negozi, fare degli acquisti o semplicemente fare la spesa quotidiana. Si è costretti a lasciare la propria auto in doppia, terza o quarta fila con il rischio di incappare in una multa perché, l'efficienza della polizia municipale è l'unica cosa che è sempre stata visibilmente attiva.

Fare degli esempi a favore di qualcun altro a discapito di altri non fa parte del buon costume, ma se si pensa che nel comune più vicino al nostro, Crispiano, tale problema non esiste in quanto esistono i parcheggi a pagamento, seppur con tariffa ridotta, che consentono a tutti di reperire parcheggio.

Mi chiedo quando nel nostro paese, si potranno superare questi ostacoli, esistenti da sempre ma ancor oggi irrisolti.

Cordiali saluti

Emanuele Cristofaro

Gentile signor Cristofaro,
come potrà rendersi conto nelle pagine dei progetti, il ponte di collegamento in via Cherubini e l'area parcheggio a verde risolveranno molti problemi relativi alla viabilità e al reperimento delle aree di sosta. Il piano di viabilità dovrà tener conto di queste nuove opere così come dovrà tener conto delle aree parcheggio attigue alla piazza e dunque dovrà contemplare le nuove necessità della città e dei cittadini.

Riteniamo sia importante, in questo momento in divenire, procedere armonicamente senza dover cambiare più volte le cose per poi adeguare traffico, segnaletica e viabilità al nuovo e vicino assetto urbano della città.

Saluti

*Luciano De Gregorio
Assessore viabilità, PM*

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gentile Direttore, sono lieto che la rivista Polis riprenda la sua regolare pubblicazione bimestrale e spero soprattutto che tramite essa l'amministrazione tutta, possa approfittarne per far conoscere meglio alla cittadinanza quello che, con una brutta espressione, viene chiamato "lo stato dell'arte"; (in concreto: lo stato di avanzamento delle opere pubbliche più importanti che stanno a cuore agli stattedi).

Già in passato, e con un'altra amministrazione, un suo assiduo lettore propose di inserire in ogni numero di Polis un piccolo elenco di queste opere specificando per ognuna di esse, lo stato di avanzamento lavori.

Intendiamo: ora l'informazione non è assente (comunicati stampa e sito istituzionale) ma è, a giudizio di chi Le scrive, insufficiente e non raggiunge quell'ampia percentuale di cittadini, così come sarebbe auspicabile.

Questa carenza di informazione, comune a tutte le amministrazioni che si sono susseguite a Statte, è stata sempre origine tanto di una sorta di qualunquismo, quanto di disaffezione per la politica, di una parte della cittadinanza.

Ricordo che questa questione fu messa dall'attuale sindaco, al primo punto del programma con cui si presentò alle elezioni: *(Trasparenza e Partecipazione: In attuazione del principio della trasparenza si tenterà di avviare un processo profondo di cambiamento in grado di ottimizzare la macchina amministrativa. La prossima Amministrazione Comunale di Statte lavorerà per informare in modo esauriente e tempestivo le scelte, le decisioni e gli atti operati).*

Almeno sui seguenti punti occorrerebbe un continuo, regolare e puntuale aggiornamento:

- 1) Piano Regolatore Generale.
- 2) Completamento rete idrica e fognante.
- 3) Rete fognatura acque piovane.
- 4) Cavalcavia San Girolamo-Corso V.Emanuele e ponte via Cherubini-via Castello.
- 5) Realizzazione della piazza, presso la scuola Giovanni XXIII e villetta in zona Belvedere.
- 6) La questione della (malaugurata) eventuale vendita del mercato coperto.
- 7) Le iniziative volte a migliorare di molto la raccolta differenziata. (Non tutti i cittadini, infatti, sanno che centinaia e centinaia di quintali di "rifiuti verdi" derivanti dalle potature e manutenzione delle ville della nostra cittadina, vengono portati direttamente nella discarica comune, con notevole aggravio dei costi per la comunità e per le tasche dei cittadini. Possibile non vi sia il modo di trattarli diversamente? Soltanto la risoluzione di questo problema aumenterebbe notevolmente la percentuale di rifiuti differenziati).

8) La possibilità del tempo pieno e relativa mensa scolastica nelle scuole primarie. (Molte famiglie con mamme lavoratrici ne avrebbero bisogno). Anche altri punti importanti meriterebbero una puntuale informazione: La realizzazione dello sportello unico per l'edilizia; le politiche per l'ambiente e risanamento siti inquinati; iniziative culturali e biblioteca; il PIP, (piano di insediamenti produttivi) per favorire l'imprenditoria locale; le iniziative a favore dei minori e giovani, le iniziative relative al tempo libero e allo sport ecc. A proposito di Polis, sarebbe auspicabile che oltre ad essere, come è giusto, la voce dell'amministrazione, possa diventare un veicolo più aperto alle opposizioni, perché crediamo che una critica costruttiva non solo sia utile ma indispensabile a tutti.

Gli interventi su Polis dovrebbero far risaltare i punti di dissenso sulle cose non fatte, (o fatte male o da fare) e, soprattutto,

accogliere proposte costruttive. Dovrebbero dare spazio a rotazione alle varie componenti politiche magari sotto forma di intervista ma non ci dovrebbe essere spazio per attacchi personali. Mi rendo conto che non è una cosa tanto facile da realizzare ma è un punto su cui riflettere.

Si spera che in questo modo venga a cessare il metodo della politica gridata e degli insulti personali che hanno fatto allontanare i cittadini dalle istituzioni e di cui sono state vittime tutti i politici (e non solo) presenti e passati e che, ovviamente, non hanno portato mai consensi agli autori degli attacchi stessi. Sempre a proposito di Polis auspichiamo che possa tornare la rivista di un tempo quando c'era spazio per validi collaboratori (come il giornalista e scrittore Marco Tarantino) che mettevano a fuoco in modo ironico e divertente le disfunzioni e i problemi che affliggevano la nostra comunità. Era un modo per rendere la rivista più godibile ed interessante. Grazie per l'ospitalità.

Leonardo Del Giudice

Gentile signor Del Giudice, dopo un periodo di silenzio "forzato" riprendiamo con lo stesso entusiasmo e lo stesso lavoro a pubblicare Polis, con l'auspicio che possa avere sempre lettori affezionati ed attenti come lei. Prima di passare la parola al sindaco, mi sento di dirle che sue risposte sono quasi tutte in questo numero doppio, nelle pagine destinate all'attività amministrativa.

Le assicuro che le pagine di dissenso, di critica o quant'altro possa essere espressione dell'opposizione sono sempre state riservate alle forze politiche di minoranza. Un tempo, se lei scorre i numerosi numeri di Polis, sia sotto forma di lettere aperte, sia quali veri e propri interventi erano pagine utilizzate ed intense, finalizzate a suscitare un confronto civile ed utile ai cittadini. Qualora vi fosse richiesta, quelle pagine sono sempre disponibili. Per quanto riguarda le collaborazioni, il prof. Tarantino, sa bene che può tornare a scrivere per noi quando vorrà. Intanto la informo che la pubblicazione ha "arruolato" la valevole Lucia Pulpo attraverso uno scambio via mail di opinioni.

La saluto ringraziandola per l'affetto che ci dimostra.

Dolores Palantoni

Gentile signor Del Giudice, il mio impegno nell'informare i cittadini sulle scelte, sullo stato dell'arte dei progetti, su tutto ciò che avviene all'interno della Casa Municipale e all'esterno presso gli altri Enti, fondamentali per il progresso del nostro paese e per la risoluzione dei nostri tanti problemi, corrisponde a quanto la coalizione di centro sinistra ha scritto nel programma elettorale. Oltre che all'informazione attraverso la carta stampata, il sito e il Polis, abbiamo iniziato ad incontrare i cittadini in paese, attraverso il confronto diretto dell'Assemblea Pubblica. Questo numero del Giornale poi è la sintesi schietta di ciò che lei come tanti altri cittadini vogliono sapere. Cerchiamo di affrontare di volta in volta, tutti gli argomenti da lei sollevati.

Continueremo a lavorare in tal senso utilizzando il giornale per dar spazio all'attività di tutti i settori dell'Amministrazione. La saluto cordialmente

Angelo Miccoli

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Un momento di confronto e scambio con la città di Gorna Oryahovitsa(Bulgaria)

Il Sindaco della città di Gorna invita il Comune di Statte a partecipare ai festeggiamenti in onore della liberazione dei Turchi insieme a tante altre amministrazioni italiane ed europee.

L'iniziativa è stata sostenuta dall'assessore alle attività produttive, Luciano De Gregorio che accogliendo l'invito del Sindaco di Gorna Oryahovitsa a partecipare ai festeggiamenti della città, ha voluto inserire tale momento di confronto e di incontro nell'avvio del processo più ampio di integrazione e di scambio con enti locali di paesi diversi anche per ciò che attiene il settore economico ed imprenditoriale.

Racconta l'esperienza il presidente della commissione consiliare cultura *Patrizia Artuso*.

...Non solo di politica vive l'uomo... o meglio ...non solo di lunghe, estenuanti riunioni, eterne lotte per far quadrare esigui bilanci è fatta la politica!!!! Ci sono molte, meravigliose occasioni che essa offre, occasioni legate alla possibilità d'incontro, di confronto, di conoscenza, di scambio, di arricchimento culturale ed umano. Di crescita.

Una di queste occasioni l'Amministrazione Comunale di Statte ha saputo cogliere in pieno accettando l'invito formulato dal Sindaco della Città di Gorna Oryahovitsa (Bulgaria) a prendere parte *alla festa della Città per i 130 anni dalla liberazione dai Turchi*.

L'iniziativa, nata come momento di raffronto tra due realtà economiche diverse, in un momento tra l'altro storico per la Bulgaria, all'indomani, cioè, del suo ingresso nel mercato europeo, si è dimostrata in realtà un importante, costruttivo momento dialettico non solo per quanto concerne il settore imprenditoriale ed economico. Nelle tre giornate di festeggiamenti, infatti, molte sono state le occasioni ufficiali utili allo scambio d'opinioni e informazioni con le autorità locali: politici, imprenditori, giornalisti ed altrettante ed interessanti le opportunità di visita al territorio. La piccola delegazione del Comune di Statte, di cui ho avuto la fortuna di far parte insieme ai colleghi consiglieri Franco Andrioli e Donato Spezzacatena, ha avuto così modo di conoscere e apprezzare le bellezze naturali e paesaggistiche, le tradizioni, l'antichissima storia di una nazione che con caparbia e dignità dimostra di voler uscire dal suo storico isolamento. Oggi la Bulgaria si affaccia all'Europa con la voglia di cogliere le innumerevoli possibilità che l'ingresso nella Comunità Europea le offre (il famoso "corridoio otto" ad esempio: l'asse che la collega direttamente con l'Adriatico) ma soprattutto con il desiderio di un confronto con le altre nazioni. Scambio e confronto por-



tano non solo a rafforzare un sano senso d'appartenenza, ma anche a ricercare una nuova identità comune capace, oggi, di unire in un'ottica universale un piccolo paese del sud Italia come il nostro ad una città bulgara così come ad una qualsiasi altra località europea.

È dal confronto, dall'eterno gioco delle differenze e delle similitudini che inizia il

percorso che ha come traguardo il sentirsi parte di un insieme. Il Comune di Statte e quello di Gorna hanno voluto far tesoro di questo principio esprimendo, attraverso un protocollo formale, l'intenzione di avviare un gemellaggio ufficiale. L'idea è quella di stabilire fra questi due Comuni un dialogo che superi le frontiere geografiche e culturali, che riempia di contenuti concreti e di reali opportunità per entrambe i territori la voglia di conoscersi e collaborare. In questo senso si sta muovendo l'amministrazione comunale di Statte sotto l'importante egida dell'AIC-CRE (Associazione Italiana Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa), in modo che si possa ancora una volta *insieme* cogliere le occasioni di *crescita* che la politica sa offrire...

IN ELABORAZIONE IL REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI STATTE

La Commissione Consiliare urbanistica e governo del territorio, in sinergia con i tecnici di Statte è impegnata nella redazione del Regolamento Edilizio finalizzato a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio.

Un lavoro attento, parallelo a quello dei professionisti che conoscono le difficoltà sollevate dai cittadini che a loro si rivolgono per poter effettuare modifiche presso le proprie abitazioni.

Tale provvedimento è di grande necessità in quanto fino ad oggi a regolamentare questa tipologia di interventi era il Piano Regolatore di Taranto.

Si tratta di uno strumento necessario a rendere più agevoli e più snelle le pratiche

di questo settore.

Dopo la fase delle osservazioni e la stesura degli articoli si passerà alla verifica e all'adozione.

L'assessore all'Urbanistica, signora Anna Maria Romano avverte che i tempi necessari per elaborare un provvedimento realmente rispondente alle domande della comunità in crescita non sono brevi, ma confida che questo primo regolamento edilizio del Comune di Statte sia adottato prima della fine dell'anno in corso.

Sarà dunque più facile per i cittadini poter apportare delle modifiche alle proprie case senza incorrere in procedimenti farraginosi e desueti per il nostro territorio.

AIUTIAMO I BAMBINI DELL'ORFANOTROFIO DI TRAN

La Commissione Consiliare Cultura e Politiche sociali è impegnata in un progetto per sostenere l'orfanotrofio. Intanto rinuncia al gettone di presenza

Il rapporto d'amicizia intrapreso con il Comune di Gorna, che ha ospitato alcuni consiglieri comunali di Statte in occasione dell'anniversario dalla liberazione dai Turchi, ha fatto conoscere al Comune di Statte anche la realtà non felice dell'orfanotrofio della città di Tran, sempre in Bulgaria.

La struttura di accoglienza fu fondata nel 1961 per i bambini orfani, ma dal 2004 accoglie anche bambini abbandonati dalle famiglie per problemi di salute. Bambini epilettici, bambini down, bambini affetti da idrocefalia, bambini con ritardo mentale.

L'Orfanotrofio accoglie 25 ragazzi dai nove ai 18 anni, dodici di loro sono malati, gli altri sono sani. Per i bambini malati mancano figure professionali che possano migliorare la loro qualità della vita e sono assistiti e curati da personale dello stato.

La struttura è in condizioni di degrado e non adatta ad accogliere i bambini. Solo una parte dei bambini frequentano la scuola, gli altri vivono in orfanotrofio.

Si occupano dei bambini i volontari della fondazione "Carità smile" scaturita dall'attività caritativa di Eugenio e Aneta Naide-novi. Nel 1998 fondarono "Missione Senza Confini" in Bulgaria rivolgendo la loro attività in circa cinquanta orfanotrofi, case sociali, case per persone disabili, persone anziane e persone con problemi mentali.

Si occupano anche di ospedali, monasteri e del seminario ortodosso di Sofia.

Nel 2000 fondano Carità Smile che assiste la Casa per persone anziane e disabili di Kustendil e l'orfanotrofio di Tran. Un gruppo di giovani di "smile" si prende cura dei bambini, li aiuta ad "imparare le buone abitudini", insegna loro a scrivere, a parlare, a leggere bulgaro e inglese. I bambini cantano, dipingono, fanno laboratori. Smile organizza per loro le vacanze in montagna, dove i bambini vivono qualche giornata in un ambiente sano e tranquillo. Ogni bambino riceve come sostegno dallo Stato 3 leva (1,50 euro), una cifra insostenibile considerando al minimo indispensabile necessario ad ognuno di loro per una vita normale". "Se il governo non può dar loro una priorità - scrive Albena Crusceva - una volontaria, sento nel mio cuore, per quanto rientra nelle mie possibilità, di sovvenire ad alcuni dei loro disagi con la mia presenza, oltre che dal lato morale ed economico e nutrire quella speranza che altri arrivino a sentire il mio stesso peso per questa causa. Una delle piaghe maggiori che hanno colpito la vita di questi bambini è la violenza che hanno dovuto subire da parte degli stessi genitori. Ho conosciuto alcuni ragazzi che assumono farmaci contro l'aggressività. Sono figli di genitori alcolisti, figli abbandonati da genitori che non hanno soldi a sufficienza per mantenerli o divorziati che hanno nuove famiglie, o solo perché malati".

Le condizioni dell'orfanotrofio di Tran sono disastrose, la Commissione Consiliare Cultura e Politiche Sociali sta preparando un progetto finalizzato sia alla sensibilizzazione della comunità di Statte, sia a raccogliere fondi da destinare ai ragazzi e alla ristrutturazione dello stabile.

In Ottobre, nell'ambito della settimana della pace, il Comune di Statte si dedicherà all'orfanotrofio di Tran coinvolgendo le scuole, le parrocchie, l'imprenditoria, le associazioni, il tessuto sociale. Sarà proposto uno spettacolo il cui ricavato sarà donato a Tran, sarà avviata una raccolta di indumenti e di generi di prima necessità da inviare in Bulgaria. I componenti della commissione consiliare cultura e politiche sociali stanno già rinunciando al gettone di presenza per le riunioni dedicate all'organizzazione dell'intervento per Tran e nello stesso tempo, l'assessore alle politiche sociali proporrà di devolvere il gettone di presenza del Consiglio Comunale che approverà quel progetto.

La città di Statte ha sempre risposto con generosità ai bisogni delle persone meno fortunate.

Qui si tratta di bambini, di ragazzi, di bambini malati che hanno bisogno di tutto. Senza fare raffronti, senza cadere nelle banalità "ma qui non ce n'è di questo bisogno" (il bene si fa e basta).

C'è una richiesta d'aiuto, bisogna rispondere...



L'esterno dell'edificio. Il terzo piano viene utilizzato in affitto, da persone adulte orfane e dagli insegnanti dei bambini.

Una stanza per le ragazze. Sono evidenti le condizioni di degrado della struttura. Lo Stato sostiene ogni orfano con 3 leva (1,50 euro)



Nell'orfanotrofio ci sono solo queste due docce utilizzate da tutti i bambini

LA VOCE DELLE ONDE

Presso la sede degli Uffici Sociali è attivo dal 1 agosto, il Centro di Ascolto e Counselling per la prevenzione del disagio minorile: "La voce delle onde". Il progetto è finalizzato a far fronte al diffondersi del disagio psicologico e sociale dei ragazzi attraverso interventi di prevenzione e promozione del benessere e della salute.

L'attività di counselling si basa sull'ascolto, sulla comunicazione e la comprensione empatica per esplorare le difficoltà del presente in una prospettiva educativa ed intende promuovere la capacità di prendere decisioni, migliorando la capacità di relazione interpersonale.

Il centro di ascolto offre uno spazio fisico dove è possibile esprimere socialità e protagonismo favorendo la creazione di luoghi e di esperienze, dove sperimentare la crescita individuale e di gruppo. Il centro di ascolto e tutti gli interventi di prevenzione hanno il compito di informare ed educare sui rischi per la salute psico-fisica, in particolare sugli effetti delle nuove droghe sintetiche, del fumo, dell'alcool e della combinazione tra questi.

Nella società della comunicazione non c'è più la capacità di relazionarsi, tale fragilità viene spesso superata attraverso l'utilizzo (anche non quotidiano) di droghe.

L'attività di counselling è intesa come relazione d'aiuto, ascolto attivo, empatia, assertività. La finalità del progetto è quella di comunicare con i ragazzi, con gli adulti, i genitori, gli educatori, le agenzie, gli enti del territorio come strumento psico-fisico di prevenzione e di sviluppo delle potenzialità, favorendo l'espressione individuale e la creatività del gruppo. Il centro sarà attivo più volte alla settimana, sia nel mattino che nel pomeriggio (per ogni genere di informazione rivolgersi agli uffici dell'assessorato alle Politiche Sociali).

Sono previste anche attività esterne, laboratori ludico-espressivi - formativi, escursioni per la conoscenza del territorio, corsi di educazione ambientale e stradale.

"Io tu e i fiori" ...

e i giardini di Nassiryia tornano a vivere

"Stiamo insieme per crescere insieme" è l'epilogo di un piccolo ma significativo progetto sostenuto dell'assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con gli assessorati all'Ecologia e ai Lavori pubblici e proposto dalle associazioni della parrocchia di San Girolamo Emiliani, nell'omonimo quartiere.

Le associazioni, i ragazzi del Progetto di vita che frequentano il centro diurno, l'associazione Anffas si sono messi all'opera per rinverdire e colorare con i fiori i giardini dedicati ai caduti di Nassiryia. Questa inusuale cordata di entusiasmo e positività guidata da tanti bambini e ragazzi diversamente abili ha cambiato il volto di un luogo attraverso il lavoro, il senso civico e la grande sensibilità. In una settimana sono stati piantati fiori e piante verdi, il giardino è stato ripulito e ristrutturato, sono stati sistemati i giochi per i bambini grazie all'intervento della azienda Lucentezza. Il progetto si è concluso con una festa pic-nic.



Lettera ad un amico normodotato

Caro amico,

ho bisogno di chiarire, almeno con te, il motivo del mio malcontento e della mia espressione mimica preoccupata quando devo affrontare qualche situazione nuova.

Spesso il problema della disabilità è ridotto a quello delle barriere architettoniche, l'ostacolo fisico che limita, ulteriormente, i miei spostamenti. Purtroppo le strade, gli autobus, gli edifici sono pieni d'ostacoli, dislivelli, gradini e porte strette che m'impediscono il passaggio, ma peggio è quando a queste deficienze s'accompagnano l'indifferenza e l'ignoranza della gente che passa oltre infischiosene delle mie difficoltà, assorbita dai propri impegni quotidiani superiori ai miei "capricci", sguardi frettolosi e superficiali nel sott'intendere che: se fossi rimasta a casa, non avrei dato fastidio a nessuno. "Il mondo gira, ugualmente, senza di te" come se io volessi essere al centro dell'attenzione, preda di un egocentrismo esagerato ed ingiustificato. Naturalmente cose del genere mi sono state dette, implicitamente ed esplicitamente, quando non c'era da guadagnare, altrimenti li ho sentiti gentilmente chiedere: "mi dica cosa posso fare per aiutarla" magari all'entrata di un negozio con uno o più scalini antistanti la soglia, affaristi con un bel sorriso ipocrita stampato in volto su cui si leggeva chiaramente la volontà di reiterare il fatto senza rimuovere i gradini dalla facciata per non deturpare la bellezza con uno scivolo, temendo quasi di esporsi al contagio, alla corruzione della bellezza di forme tradizionali a vantaggio della debolezza ostinata di pochi, inutili quanto inetti; e magari questi benpensanti si chiedono perchè impegnarsi e rimettervi del proprio "gruzzolo" di monete senza la prospettiva di un immediato rientro economico? Meglio scongiurare il pericolo innalzando una difesa "naturale" come un bel gradino che non è insormontabile ma basta per arginare le seccature.

Tutti amici se è facile esserlo, se non costa troppa fatica, se fa buona pubblicità farsi vedere in tua compagnia. Questo, già, lo immaginavo quando mi ritrovai su una sedia a rotelle, perchè di tanti tipi di gradini ed alle difficoltà ad essi connesse non ero abituata nemmeno io per cui inizialmente giustificavo le dimenticanze degli altri nei miei confronti, a mia volta avevo intuito l'amezzatura negli occhi dei disabili che pure avevo incontrato ma, non sapevo quanto sarebbe stato difficile continuare a sorridere mentre chiedi il permesso di poter fare ciò che già facevi, chiedere in prestito ciò che ti apparteneva: l'intimità col tuo corpo, la sicurezza della tua indipendenza e della tua forza fisica, il piacere di una corsa col vento tra i capelli; sentirsi defraudato nell'amor proprio di ogni diritto alla vita stessa, difficile, perfino, accogliere con un sorriso l'immagine riflessa nello specchio nel guardarvi dentro. Fra le lacrime, nei primi mesi, mi chiedevo cosa sarebbe successo in un mondo fatto per soli bipedi comitantes. Domande, tante domande utili solo a scoraggiarmi, combattere coi mulini a vento è un'impresa folle a cui non volevo costringere anche i miei familiari; così mi sono impegnata negli studi di filosofia alla ricerca della domanda giusta, quella che entusiasma e riempie di energia auto ricaricante, quella per cui vale la pena pazientare che il mondo si adegui ai cambiamenti della vita, al rispetto della sua dignità qualunque sia il corpo che anima.

Come per ogni pensatore serio, la mia ricerca non si è esaurita con la laurea ma, nel frattempo, qualche barriera è caduta e con essa l'impressione di continuo e totale rifiuto della società; ho incontrato qualcuno che ha voluto conoscermi, parlare, ascoltare e condividere con me un suo momento segreto, qualcuno come te che hai letto fino in fondo.

Lucia Pulpo

Il Parco di Leucaspide senza i 28 ettari dell'ILVA

Il Comune non accetta la proposta del siderurgico e chiede in cambio il barrieramento a verde della zona. L'area in oggetto è inquinata da Berillio.

Nell'ambito della rimodulazione dell'Atto di Intesa, il Comune di Statte corregge il tiro anche sulla cessione bonaria da parte dell'Ilva in favore dello stesso Ente, di 28 ettari di territorio.

Il Comune di Statte si era già espresso nel merito della cessione a titolo gratuito anche perché aveva ravvisato su quelle aree limitrofe al depuratore "Leucaspide", a seguito dei controlli effettuati dall'Arpa, la diffusione superficiale di Berillio che superava i limiti previsti dal DM 471/99 per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale".

In buona sostanza il Comune di Statte avrebbe dovuto prima disinquinare il sito e poi utilizzarlo per la istituzione del Parco di Leucaspide. Parco che comunque fa parte dei progetti finanziati dall'Atto di Intesa ma che non comprenderà questi 28 ettari.

Il Sindaco Miccoli e l'assessore Chiarelli dunque propongono all'Ilva di Taranto di trattenere l'area e poiché sarà attigua al parco perturbano, di piantumare più di mille alberi in circa 5 ettari di quell'area.

Insomma, sindaco e assessore chiedono all'Ilva di tornare all'intesa del 2003, e di presentare al Comune di Statte un progetto ad opera di un esperto agronomo forestale che comprenda l'indicazione delle essenze arboree da utilizzare e le loro caratteristiche.

Le piante infatti dovranno essere compatibili con la macchia mediterranea e la vegetazione spontanea presente nella vicinanze della Gravina di Leucaspide.

Il progetto di piantumazione oltre che al Comune di Statte dovrà essere presentato anche agli Enti competenti che partecipano all'Atto di Intesa per la relativa approvazione.

Tale proposta è stata comunicata dall'assessore all'Ambiente, Vincenzo Chiarelli, in Consiglio Comunale ribadendo che la cessione gratuita di tutta l'area (peraltro inutilizzabile per la finalità del progetto complessivo) sarebbe diventata per il Comune di Statte solo un ulteriore problema di bonifica.

BONIFICHE

Cemerad

Nella prima fase di bonifica del sito sono state eliminate molte centinaia di barili depositati all'esterno (caratterizzati e smaltiti). E' stata effettuata la messa in sicurezza del sito che oggi è fornito di impianti di videosorveglianza e antincendio. Si prevede un prossimo intervento nel 2008 con la seconda fase, all'interno del capannone.

Santa Teresa, San Giovanni

Le due ex discariche sono state bonificate. Tra breve saranno restituite al territorio di Statte e alla comunità con possibile utilizzo a parco attrezzato.

L'acqua è un bene di tutti.

Il Consiglio comunale aderisce alla proposta di legge popolare sull'acqua

L'amministrazione comunale di Statte aderisce alla proposta di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", con la finalità di dar forza a quanti hanno deciso di fare dell'acqua una vertenza nazionale, un paradigma di una trasformazione sociale, a partire dal riconoscimento dei beni comuni. In buona sostanza la proposta di legge afferma che la gestione del patrimonio idrico deve restare pubblica, in quanto si tratta di un servizio pubblico, in quanto l'acqua è un bene di tutti e quindi non deve rispondere solo ad interessi economici dei singoli.

La giunta municipale di Statte ha approvato l'adesione all'iniziativa su proposta dell'Assessore all'ambiente, Vincenzo Chiarelli che ha coinvolto sull'argomento la commissione consiliare competente.

I consiglieri hanno valutato favorevolmente l'iniziativa che di seguito è stata esaminata dalla Giunta.

"Riteniamo più che mai validi i principi a cui si è ispirata la legge popolare- evidenzia Chiarelli - in quanto il testo ribadisce che l'acqua è un bene comune, un bene naturale, un diritto umano universale e la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo dell'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili ed inviolabili della persona.

La proposta di legge afferma che tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili, costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo i criteri di solidarietà. Si tratta - prosegue l'assessore - di una iniziativa valida ed importante che sosteniamo in quanto puntualmente contempla diritti e doveri e nello stesso tempo definisce la migliore utilizzazione del bene e le modalità dell'utilizzazione, la tutela, il controllo e la regolazione degli scarichi idrici, l'uso corretto e razionale del territorio.

Ancora, la proposta di legge pone l'attenzione sulla necessità di garantire la conservazione o il raggiungimento di uno stato di qualità dell'acqua vicino a quello naturale entro l'anno 2015, come previsto dalla direttiva 60/2000 CE.

Direttive precise, articoli mirati alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio idrico nonché alla ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico integrato che deve essere pubblico, gestito da enti pubblici.

I tredici articoli della legge di iniziativa popolare sono stati elaborati sulla base di un principio che riteniamo fondamentale, cioè quello di garantire un uso dell'acqua sostenibile e solidale, che tuteli dalle mercificazioni. Il favore della commissione consiliare e l'approvazione della delibera di adesione in giunta crediamo costituiscano un segnale importante. L'atto è stato trasmesso al Forum Italiano Movimenti per l'Acqua".

Ex Matra

Il sito è contaminato da PCB. E' stata avviata la prima fase con il coinvolgimento degli organismi interessati per ricercare la migliore soluzione per rimuovere i rifiuti dall'interno dell'area. La seconda fase prevede lo smaltimento e la bonifica dell'area.

Conclusa la fase dei tavoli tematici, l'incontro pubblico con i rappresentanti della Regione Puglia, avvia la stesura del primo Piano Urbanistico di Statte.

IL PUG NEI PRIMI MESI DEL 2008

La comunità è stata coinvolta nel procedimento del PUG. Durante la fase preliminare i cittadini, gli enti, i professionisti hanno potuto formulare osservazioni al Documento Programmatico Preliminare. L'Ufficio di Piano ha reso possibile la consultazione delle tavole. Il Comune ha prodotto una serie di CD rom, su richiesta dei cittadini, per la conoscenza del documento.

Statte sta lavorando ad un Piano Urbanistico che recepisce la Legge regionale 20/2001 e con il Drag (Documento regionale di Assetto generale) in fase di approvazione. E' in buono sostanza il parere della Regione Puglia sulla redazione del Piano Urbanistico Generale che probabilmente sarà approvato entro i primi mesi del 2008. Definita la fase preliminare, oggi l'impegno dei tecnici incaricati, gli architetti Federico Oliva e Alberto Zipoli è quello di consegnare il PUG elaborato sulle contro deduzioni dopo i diversi tavoli tematici che i tecnici hanno avuto con i professionisti, gli enti, la società organizzata, così come dettato dalla legge.

"Il confronto con la Regione - afferma la signora Romano, assessore al governo del territorio - avuto lo scorso 20 giugno presso la nostra Biblioteca Civica, insieme ai progettisti alla presenza della cittadinanza tutta è stato molto positivo e ci fa sperare che riusciremo ad adottare il PUG per gennaio 2008. I professori Oliva e Zipoli hanno sempre lavorato rispettando il cronoprogramma, siamo una squadra che avanza speditamente. L'obiettivo è vicino, stiamo per raggiungere un traguardo storico per Statte, il suo Piano Urbanistico Generale rispondente alle esigenze di sviluppo della comunità e del territorio. Un Piano che non consentirà più guasti al nostro territorio".

"Il PUG - ricorda l'arch. Vincenzo La Gioia- responsabile del procedimento per il Comune di Statte - non è più un piano prescrittivo (se non per i vincoli ambientali) né conformativo dei diritti proprietari, quindi è uno strumento valido nel tempo, perché programmatico e flessibile".

L'adozione del Documento Programmatico Preliminare ha concluso la prima fase e dopo i tavoli tematici, si è passati alla fase della stesura vera e propria del Piano.

Statte ha ereditato il Piano regolatore generale del Comune di Taranto, quando ne era borgata, inadeguato ad esprimere l'identità del Comune, la necessità del territorio di affermazione e di crescita economica, sociale ed ambientale. Finalmente, dopo quattordici annidi autonomia comunale, un sogno diventa realtà. Certo il PUG non risolverà tutti i mali, né tutte le complesse problematiche, ma fornirà le linee direttrici di dello sviluppo nel rispetto delle vocazioni del territorio e dell'ambiente. I tecnici che hanno elaborato il DPP e che sono ora all'opera per la stesura del Pug sono il prof. Federico Oliva e il prof. Alberto Zipoli. Entrambi sono esperti nella pianificazione ambientale e nella riconversione di aree altamente degradate.

Il prof. Oliva è ordinario di Urbanistica presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, presidente del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica ed Ambientale, membro effet-

tivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (Presidente della Commissione Nazionale Pianificazione Comunale), ha elaborato i piani urbanistici di numerose città italiane (Pavia, Ancona, Piacenza, Reggio Emilia, La Spezia, Cuneo, Roma).

L'arch. Zipoli è titolare di uno studio milanese e contitolare di diversi studi in Italia e all'estero che svolgono attività di progettazione, consultino e direzione in vari settori di operatività professionale: attività concorsuale; urbanistica e architettura di sistema; architettura residenziale, industriale e terziaria; architettura storica e monumentale; arredo urbano e progetto del verde; light design. E' membro della Commissione Regionale Puglia per la tutela e la valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali, è consulente del Ministero per i Beni e le Attività culturali per il Progetto pilota dell'illuminazione artistica.

Ha insegnato Scienza della comunicazione, Scienza ed economia del territorio.



LA PIAZZA CITTADINA





L'Assessore ai Lavori pubblici, Fabio Spada, presenta i progetti che cambieranno il volto di Statte e che risolveranno numerosi problemi. La piazza cittadina sarà costruita nel piazzale della scuola primaria Giovanni XXIII. Il progetto è a cura degli architetti Vincenzo La Gioia e Lorenzo Natile, responsabili del settore tecnico del Comune di Statte.





Il progetto di bio Piazza sintetizza le peculiarità e la vocazione del territorio in quanto è ispirato ad una delle più belle risorse monumentali e storiche di Statte, l'Acquedotto Del Triglio, di epoca romana.

L'intervento parte dalla riorganizzazione funzionale degli ambienti scolastici: vengono demoliti gli edifici adibiti a casa del custode e a direzione didattica e costruito un corpo di collegamento tra i due padiglioni scolastici che accoglierà gli uffici di direzione e la biblioteca dell'istituto.

La piazza si materializzerà con l'abbattimento della recinzione esterna della scuola, configurandosi su due livelli, uno di piazza vera e propria a quota stradale ed uno come spazio polivalente per giochi a quota della scuola.





Si parla di Bio Piazza per l'attenzione alla sostenibilità ecologica con cui si intende realizzare l'intervento. Si prevede infatti la installazione sul nuovo corpo della scuola di un impianto fotovoltaico per la illuminazione della piazza oltre ai sistemi di raffrescamento passivo e recupero delle acque di pioggia per l'alimentazione dei giochi d'acqua e l'irrigazione del verde. E' parte integrante del progetto generale di riqualificazione ambientale.

CANALE DELLA ZINGARA

**Intervento di valorizzazione dell'area del Canale della Zingara:
congiungimento di via CHERUBINI, via del CASTELLO e via ROSSANO**



L'intervento consiste nella realizzazione di un ponte di collegamento tra via Cherubini, e via del Castello nonché nella sistemazione, lungo il Canale della Zingara di un'area verde attrezzata con giochi per i bambini. Nell'intervento, anche la realizzazione di un'ampia zona parcheggio.

Si utilizzeranno materiali compatibili con l'area in oggetto, come il tufo per il ponte sul canale e tutte le murature in elevazione (simile a quello di via Bainsizza), pietra per le opere di contenimento, grigliato alveolare riciclato per la pavimentazione a verde del parcheggio.

Il collegamento stradale e la vasta area a parcheggio assumono una valenza strategica per l'intera città, in quanto consentiranno da un lato, di decongestionare il traffico veicolare nel centro storico di Statte, dall'altro doteranno l'area centrale di un numero adeguato di posti macchina che potrebbe porsi come incentivo per la crescita e lo sviluppo di attività turistiche e ricettive nel centro storico.

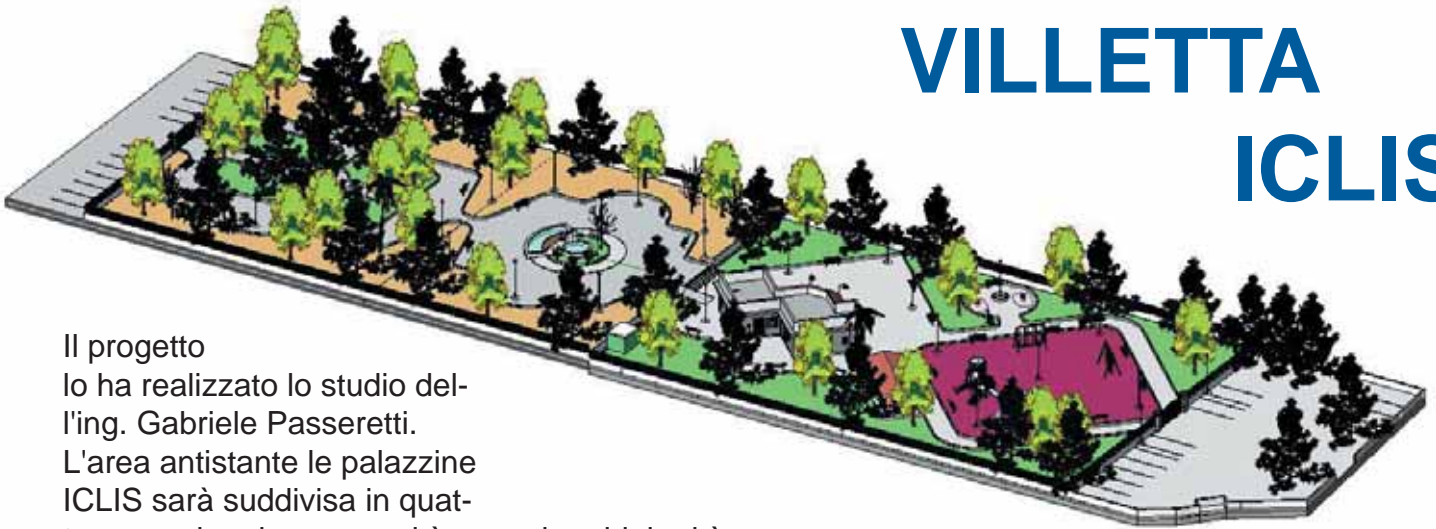
L'obiettivo primario del progetto è la riqualificazione di un'area degradata posta nel cuore della città. E' inserito in un contesto di interventi tendenti sia alla riqualificazione ambientale che culturale del territorio di Statte, coprendo la carenza dei parcheggi necessari invece per dare



impulso alle attività produttive nel settore turistico ricettivo, compatibili con la vocazione del patrimonio naturalistico, storico e culturale di Statte. L'intervento è parte integrante del progetto generale per la riqualificazione del Centro Storico di Statte che prevede anche l'arredo urbano, la pavimentazione, la pubblica illuminazione del centro storico, con particolare riferimento al Canale della Zingara dove insistono le tipiche case - grotta.



LA VILLETTA ICLIS



Il progetto

lo ha realizzato lo studio dell'ing. Gabriele Passeretti.

L'area antistante le palazzine ICLIS sarà suddivisa in quattro zone, la prima, a nord è organizzata completamente a verde con camminamenti all'interno delimitati da cordoli. Le aree a verde saranno attrezzate a prato ed arricchite da alberi da ombra sempreverdi. Le aree verdi saranno dotate di impianto di irrigazione alimentato da apposito pozzo artesiano. I camminamenti saranno pavimentati, vi saranno panchine, lampioni fuori terra e una fontana ornamentale illuminata.

Prospiciente alla zona verde, il progetto prevede la zona ristoro e ritrovo, organizzata a piazza ristoro con la realizzazione di un locale da adibirsi a bar ristoro.

Al centro di questa zona sarà realizzata una piazza con panchine ed illuminazione. Una struttura in legno prefabbricata è adibita a servizi pubblici. Tutta la zona ristoro e ritrovo sarà contornata da aiuole attrezzate a verde.

La terza zona è dedicata ai

bambini ed è interamente attrezzata con giochi. L'area giochi sarà delimitata da vialetti pedonali.

L'intera area sarà pavimentata con betonelle colorate e, per garantire la sicurezza dei bambini, sarà realizzata in corrispondenza delle aree di impatto al suolo dei giochi, la pavimentazione in materiale antitrauma. Intorno ai giochi ci saranno le panchine per consentire ai genitori di controllare i piccoli. La zona sarà circondata da le aiuole verdi. Una fontanella con beverino dispenserà acqua potabile. L'area sarà naturalmente illuminata.

La quarta zona è adibita a parcheggio. Precisamente saranno realizzate due aree parcheggio, la prima in una fascia di 10 metri a nord della zona verde e la seconda nell'area a sud, adiacente alla strada di accesso alle palazzine ICLIS. Le due zone saranno attrezzate per auto, moto e bici e

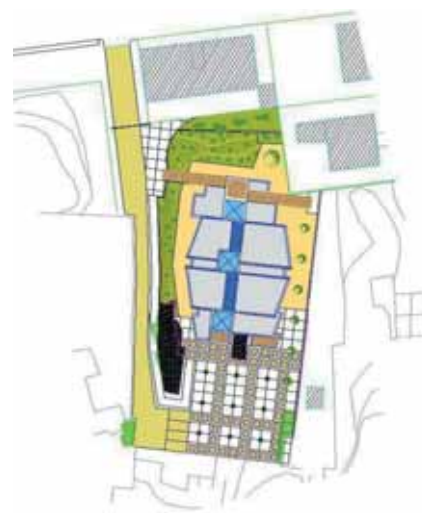
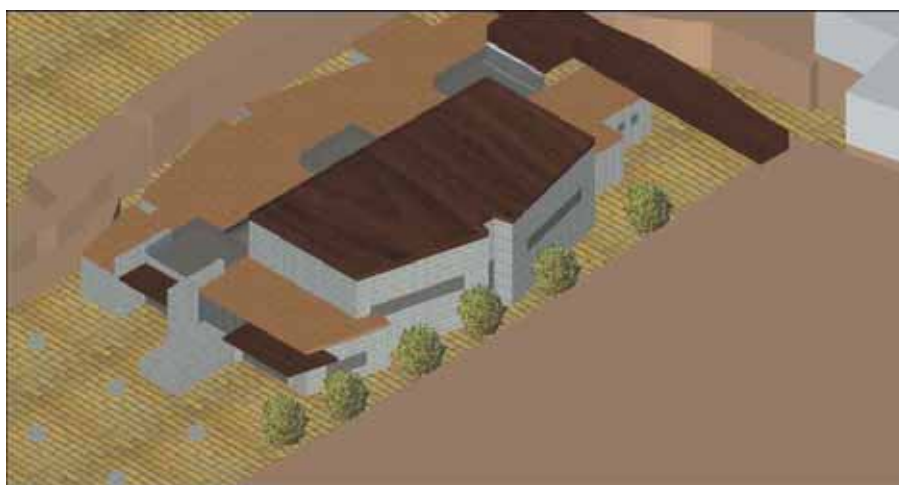
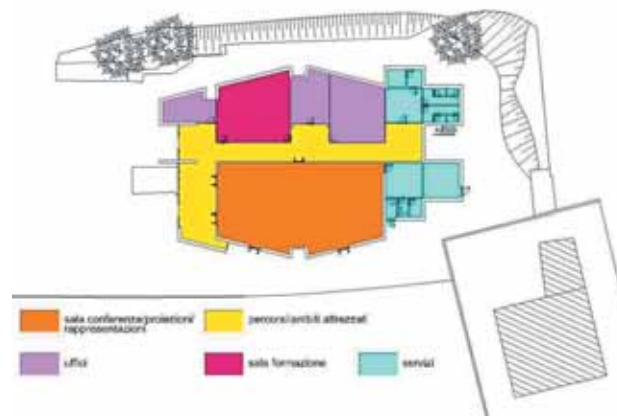
saranno illuminate e pavimentate in asfalto.

Sarà eseguita relativa segnaletica orizzontale e verticale e installata opportuna attrezzatura portabici.

Tutta l'area sarà delimitata con un muretto e relativa recinzione, sono previsti due ingressi - uscite per la sicurezza: uno a nord e l'altro a sud. Gli ingressi saranno dotati di cancello in ferro battuto per consentire la chiusura dei giardini durante la notte.

Saranno demolite le scale e le rampe esistenti, le recinzioni basse e di seguito si passerà alla sistemazione delle aree, all'asservimento della rete idrica, fognaria, telefonica, l'illuminazione e dunque alla fattura delle opere previste nel progetto.

Parco LEUCASPIDE EST



la realizzazione di un edificio costruito con materiali ecocompatibili per l'ubicazione di un centro di informazione ambientale e una sala convegni e conferenze.

L'intervento prevede la realizzazione di un parco urbano attrezzato nell'area limitrofa al dismesso depuratore, prospiciente la gravina di Leucaspide. Il progetto inoltre, prevede

La struttura ospiterà il Centro di Educazione Ambientale comunale che opera da alcuni anni nel nostro territorio e che attiva nelle scuole e nella città iniziative mirate all'educazio-

nee alla salvaguardia dell'ambiente.

La sala convegni per circa 200 posti è intesa quale struttura polifunzionale che può accogliere anche eventi teatrali e di spettacolo. Valorizza la splendida gravina di Leucaspide in una zona parco, attigua al Teatro naturale di Leucaspide. E'parte integrante del progetto per la riqualificazione ambientale ed è stato realizzato dall'arch. Vincenzo De Palma che ha anche elaborato il progetto di riqualificazione della parte sud del Canale della Zingara.



IL COMUNALE DI STATTE

Si è conclusa una prima fase importante di lavoro per lo stadio comunale di Statte che tra settembre e ottobre accoglierà un meeting di atletica leggera per inaugurare la nuova Pista d'Atletica. E' un bel traguardo in quanto l'impianto sarà uno dei pochi omologati FIDAL.

La progettazione è stata curata dall'arch. Francesco D'Elia che proseguirà anche nella realizzazione della seconda fase e cioè la valorizzazione e il completamento dello stadio comunale.

Infatti gli 800.000 euro dei fondi regionali per il completamento dello stadio, già disponibili, serviranno per sistemare il terreno di gioco in erba artificiale, per realizzare la copertura della gradinata, per creare gli spazi sportivi polivalenti, per sistemare l'esterno (parcheggi e verde). Diverrà un vero e proprio fiore all'occhiello per gli stattesi, sportivi e non.

La comunità, le associazioni sportive, potranno finalmente utilizzare un vera e propria struttura di tutto rispetto.

opere IN APPALTO e in via d'appalto

- Palestra scuola Giovanni XXIII
- Acquedotto del Triglio (Pis n.13)
- Rete Pluviale
- Alienazione mercato coperto
- Isola Ecologica
- Riqualificazione ambientale Feliciolla-Zappalanotte
Giardini ICLIS, arredo urbano, pubblica illuminazione, linea elettrica, spostamento traliccio via Petrella, rete idrica, rete gas, viabilità
- Parco Leucaspide Est
- Canale della Zingara
Interventi di arredo urbano, pavimentazione, pubblica illuminazione
- Ponte di via Cherubini
- Piazza

PER LA TUTELA DELL'HABITAT NATURALE

Una task force CONTRO GLI INCENDI

Nei giorni scorsi, è stato inaugurato il pick up acquistato dall'Amministrazione comunale per gli interventi di segnalazione e spegnimento degli incendi.

Oltre che al sindaco Angelo Miccoli, erano presenti il vicesindaco e assessore alla PM, Luciano de Gregorio, l'assessore provinciale dott. Luca Conserva, il sig. Siliberti, della Provincia di Taranto che per l'occasione ha consegnato all'associazione Arcobaleno l'apparecchio defibrillatore per l'attività di primo soccorso con l'ambulanza. Il Comune di Statte ha sottoscritto una convenzione con la Provincia di Taranto che consente di istituire un servizio di controllo e monitoraggio del territorio per la tutela dell'habitat naturale e la prevenzione degli incendi. Nel merito del provvedimento deliberato dalla Provincia di Taranto, in base alla Legge Regionale n.27 del 13 agosto del 1998, che assegna le risorse regionali per la protezione e la tutela della fauna selvatica, la creazione e il miglioramento e ripristino di ambienti di interesse naturalistico ed ecologico, il Comando della Polizia Municipale di Statte ha presentato un progetto finalizzato alla prevenzione e al monitoraggio.

Tale progetto è stato finanziato dalla Provincia di Taranto appunto attraverso la convenzione e ha permesso l'acquisto di un pick up attrezzato per lo spegnimento dei focolai di incendio.

Nel progetto della PM è stata coinvolta l'associazione di Volontariato Arcobaleno affiliata al 118 che dispone di personale professionalmente esperto e qualificato e che coadiuverà il lavoro dei Vigili Urbani.

La convenzione con la Provincia è stata firmata dal vicesindaco e assessore alla PM, Luciano De Gregorio, impegnato in prima persona affinché il territorio di Statte possa contare su altre forze per rispondere alle necessità di intervento, di controllo e di prevenzione a tutela delle aree di interesse naturalistico e faunistico.

Il veicolo di polisoccorso per i servizi di protezione civile è affidato in dotazione al Comando di PM e in comodato d'uso all'associazione Arcobaleno.

“ In base alle problematiche del nostro territorio – riferisce il vicesindaco De Gregorio – questo progetto può rispondere



alla urgente necessità di controllo dello stesso mediante un'azione coordinata della Polizia Municipale e dell'associazione Arcobaleno, presieduta dal sig. Giorgio Simeone, che si occupa da molti anni di primo soccorso e che dispone di volontari formati e qualificati. La nostra azione – afferma De Gregorio – prosegue e continua l'indirizzo delle amministrazioni precedenti che hanno coinvolto le associazioni di volontariato. Gli interventi di protezione Civile sono fondamentali in quanto, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, contengono o segnalano repentinamente gli incendi. E' infatti fondamentale ciò che avviene nel primo soccorso e cioè prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Abbiamo avuto già diversi incendi, speriamo che l'emergenza si esaurisca e che si operi sempre meglio per tutelare il nostro patrimonio naturalistico”.

“Abbiamo individuato le aree a maggior rischio di incendi boschivi – fa sapere il comandante di PM, avv. Erminia Irianni – presenti sul territorio comunale (Accetta Grande, Grottafornara, contrade Sabatini, Vocchiaro, Leucaspide, Santa Teresa, Barone, Ninco Nanco, Paoline, Todisco, Monte Sant' Angelo, San Girolamo, Zappalanotte, De Sinno), ora stiamo organizzando turni di vigilanza per il controllo del territorio nelle ore più calde della giornata dalle 10 alle 19. Inoltre, in località Ninco Nanco e Amastuola si darà inizio al miglioramento e al ripristino dell'habitat naturale. Nel progetto, prosegue il comandante, sono impegnati i vigili urbani (10 agenti) e uno specialista di Vigilanza, i volontari guardia caccia, i volontari delle associazioni venatorie oltre che l'Arcobano”.

GIOCHI D'ESTATE

La sensibilizzazione del CEA sulla tutela e il rispetto dell'ambiente con i bambini, attraverso il gioco

Trenta bambini suddivisi per fasce d'età dai sei agli otto anni e dai nove ai dodici anni sono stati ospiti della Biblioteca civica per partecipare alla terza edizione dei Giochi d'estate, proposti dal Centro di educazione Ambientale in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali. Nelle due giornate i ragazzi sono stati impegnati attraverso il gioco a scoprire l'ambiente. Quiz, giochi di ruolo a tema ambientale, laboratori manuali e creativi naturalmente con materiale riciclato, da riciclare o riciclabile.

La finalità dei giochi d'estate è infatti quella di offrire un momento di incontro e di socialità per i bambini all'insegna dei temi ambientali. Sensibilizzazione che il CEA comunale di Statte propone per tutto l'anno sia nelle scuole attraverso veri e propri progetti che coinvolgono ragazzi, famiglie e insegnanti, sia alla comunità attraverso i numerosi momenti di confronto sui temi ambientali.

I ragazzi giocano, si divertono, si cimentano in attività di laboratorio, condividono la merenda. Le attività sono state guidate dagli operatori del Cea, la dott.ssa Mariella Gentile e il dott. Mimmo Pace che hanno preparato per gli iscritti una festosa e degna accoglienza nonché attività che hanno interessato i bambini entusiasti di aver partecipato. Si sono divertiti (come al solito) ed hanno imparato che l'ambiente deve essere custodito e rispettato.

Un passo indietro nel tempo quando i campi erano il lavoro degli stattersi e quando si chiedeva a San Michele la fertilità della Terra.

LA FESTA DI SAN MICHELE IN TRIGLIE

festa di stattersi...a Crispiano

Adeo Ostillio

Il fascino della valle del Triglio, su cui troneggia la chiesetta in calce bianca, dedicata a San Michele Arcangelo è innegabile. Il panorama che si gode affacciandosi su quei primi pendici di gravina é intensamente suggestivo. Oltre alla bellezza del paesaggio, nell'ultima settimana di maggio l'area del Triglio diviene ancor più suggestiva perché accoglie la festa di San Michele e la benedizione dei campi.

Nell'ultima settimana di maggio si svolge una delle feste più antiche di Statte, quella di S. Michele al Triglio e che vede, per una volta l'anno, riempire di festa, luci e gente la piana che sta a ridosso di Statte, nel territorio di Crispiano, là dove la gravina si curva, per poi declinare dolcemente verso Statte e quindi verso il mare, là dove la chiesetta si affaccia sul dirupo gravinale offrendo un panorama magico.

E' una festa all'aria aperta con tanto di bancarelle di leccornie e "novelline", con tanto di banchetto di tiro a segno, con tanto di cassarmonica che diffonde per la gravina suoni di fiati e di grand-cassa d'altri tempi, cari alle nostre tradizioni pugliesi.

Ma è al calar delle tenebre, quando si arriva dalla provinciale che domina la spianata, che la festa assume davvero l'aspetto fatato: la cassarmonica diventa un brillante di luci, incastonato nel buio notturno di quel tratto di gravina, mentre il vociare lontano, caratteristico di questo tipo di feste, si miscela alla musica; è una suggestione efficace per l'intensità amarcordiana che sa offrire, un tuffo nel passato, quando questi erano appuntamenti unici, a lungo attesi nel corso dell'anno, momenti di divertimento e di festa comune, per le quali era d'obbligo il vestito nuovo, il piatto di carne al sugo e l'incalcinatura delle bianche case di tufo.

Ancora oggi, la festa di S. Michele al Triglio rimane esclusiva perché, grazie ai sigg. Ceneviva, proprietari della chiesetta e grazia al Comitato organizzatore, è sempre la festa povera d'altri tempi, quella festa contadina, nata tanti anni fa per ringraziare Michele, il Santo guerriero, che, spada in pugno, aveva liberato quella zona dal tiranno di turno; d'altri tempi è anche la statua del Santo, vestita con i colori e il folklore dei pupi siciliani, quella statua di cartapesta che il sabato della festa, viene portata in processione per i campi e i sentieri di quella contrada, in mezzo ad olivi e vigneti antichi.

Ancora oggi la festa continua a svolgersi tutta sull'aia antistante la chiesetta, posta quasi a sentinella dell'acquedotto del Triglio, quella grandiosa opera di ingegneria idraulica di epoca romana, che dalla polla carsica, per tanti anni, ha alimentato di acqua sorgiva, la Fontana vecchia, preziosissima per la gente di Statte e, in tempi più recenti, ha nutrito di acqua la Fontana dell'omonima Piazza a Taranto vecchia, trasportata fin là attraverso l'acquedotto medioevale, quegli archi che oggi sono riprodotti nello stemma Comunale.



Una terra generosa, quella del Triglio, al confine tra i Comuni di Statte e Crispiano, ma più nel territorio di Crispiano, terra particolarmente adatta alla viticoltura, per conformazione e posizione, tant'è che una volta, quando la produzione era maggiore, l'uva raccolta da quei preziosi vitigni al riparo dalla tramontana, esposti a mezzogiorno, all'alito caldo umido dello scirocco e spremuta con mezzi antichi nelle cantine delle abitazioni di Statte, regalava quel vino nero eccellente, generosamente servito e bevuto nelle macellerie stattersi, dove bagnava saporitamente la carne arrostita al fornello.

Una festa, quindi, quella di S. Michele al Triglio, di stattersi nel territorio di Crispiano, stranezza dovuta proprio al fatto che la maggior parte dei proprietari di quei terreni sono sempre stati e sono stattersi, a cominciare dagli stessi sigg. Ceneviva. Luoghi, quindi, sicuramente legati più alla tradizione statterse che non a quella di Crispiano.

Verrebbe, perciò, quasi da chiedersi se poi, in fondo, non sarebbe il caso che i Sindaci dei due Comuni si incontrassero e cominciasse a pensare seriamente di far passare la zona del Triglio dal Comune di Crispiano a quello di Statte!...

Potrebbe essere una proposta da prendere in considerazione: chissà se i proprietari dei terreni intorno alla gravina e alla chiesetta sono d'accordo? Forse andrebbe chiesto.

Il Gruppo Speleo Statte tra gli organizzatori della Spedizione Italo Cubana Marmo Platano 2007, ispirata alla Carta di Casola. Un'occasione di scambio e confronto con la cultura Cubana e un'occasione per stupirsi della bellezza del sottosuolo.

GROTTE E RIVOLUZIONE



Questa volta, "gli angeli custodi del Triglio" hanno alzato il tiro ed insieme ai colleghi del gruppo grottagliese Cryptae Aliae hanno messo su una storia che si è aggiudicata i meriti dalla Società Speleologica Italiana.

Dopo mesi e mesi di preparativi, statuti, organizzazioni, logistiche è nata "Marmo Platano 2007" la spedizione speleologica Italo cubana che ha visto protagonisti studiosi e speleologi cubani e italiani. Livello alto, coinvolgimento delle Università, Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Onori e oneri per tanto lavoro, ma anche tanta amicizia e condivisione con gli speleologi e gli studiosi cubani che sono rimasti tra Basilicata e Puglia per circa un mese.

La spedizione poteva essere seguita sul sito internet, vi si sono avvicinati speleologi da tutta l'Italia per conoscere un territorio dal punto di vista speleologico e naturalistico poco esplorato e molto interessante, il Marmo Platano.

Lo Speleo Statte da dieci anni si sta dedicando alla esplorazione del sistema carsico Vuccoli, sul monte Paratiello, a Muro Lucano, tanto che li ha fondato un Centro di Ricerche Carsiche.

Gli speleologi di Cuba, gli speleo italiani insieme hanno condotto esplorazioni sia in quel sistema (ve ne offriamo alcune immagini) che in altri ancora da scoprire.

Sono stati giorni intensi, ma la stanchezza delle esplorazioni a sera davanti al fuoco della cucina, naturalmente allestita nel campo, allestito sulla montagna, con l'allegria della musica cubana si affievoliva per la gioia di stare insieme.

La spedizione è nata proprio sui principi della Carta di Casola, documento sottoscritto nel 1994 dalla Sociedad Espeleologica de Cuba e dalla Società Speleologica Italiana che sancisce l'amicizia, la solidarietà e la fratellanza tra i paesi... Marmo Platano 2007 è un'esperienza di notevolissimo livello scientifico, saranno prodotti atti e pubblicazioni che raccoglieranno i risultati del lavoro svolto in un mese.

L'iniziativa è stata sostenuta da: Ministero dell'Ambiente, Società Speleologica Italiana, federazione Speleologica Pugliese, Università di Potenza, regione Puglia, Regione Basilicata, CNR, Comunità Montana del Marmo Platano, Comune di Costernino, Comune di Manduria, Associazione Giovani Ingegneri della Provincia di Taranto, Comune di Statte, Comune di Castelgrande. La spedizione vanta l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

A Statte un tocco di Cuba ma anche un video mozzafiato portato da Giovanni Badino* sulla scoperta (con il pubblico esterrefatto) di enormi cristalli di gesso in un ambiente a più di 45°centigradi di temperatura, in Messico dove appunto Badino è impegnato nelle ricerche insieme agli altri folli dell'associazione La Venta. L'Assessore alla cultura, Gabriela De Pace, ha rimarcato l'importanza di queste esperienze e ringraziato il Gruppo Speleo Statte per il grande impegno e per il lustro che fornisce al nome di Statte in ambiti scientifici sia nazionali che internazionali. Il dott. Carlos Aldana Vilas direttore generale della Escuela Nacional de Espeleologia, Dino Grassi, presidente del gruppo speleo Statte, il dott. Hermes Farfan Gonzales professore della Escuela Nacional de Espeleologia, e l'ing. Ana Nidia Abraham Alonso dell'istituto de Geografia tropical CITMA ministero dell'ambiente hanno raccontato la spedizione e si sono soffermati sul video: Grotte e rivoluzione -Storia e vita di Antonio Nùñez Jimènez, fondatore della Sociedad Espeleologica de Cuba e ministro ed ambasciatore, che ha offerto al pubblico la possibilità di godere degli incantevoli paesaggi dell'isola di Cuba.

All'Amministrazione comunale di Statte il dono simbolico dei tre pesos e il più prezioso tra i sigari cubani. E' iniziata una grande amicizia che sicuramente fornirà nuovi momenti di confronto. La delegazione cubana è stata poi accompagnata in una visita guidata al territorio dagli operatori del Centro di Educazione Ambientale comunale. Una domenica di mare è stato l'epilogo del fine settimana: l'associazione "Un mare d'amare" ha offerto agli ospiti Cubani una gita in barca a vela nel golfo di Taranto.



*Fisico, ricercatore presso l'Istituto di Fisica Generale dell'Università di Torino, lavora nel campo della radiazione cosmica e del trasporto di fluidi sottoterra. Si occupa in modo particolare di fisica del clima sotterraneo. Dal 1970 svolge attività speleologica esplorativa e scientifica ai massimi livelli sia in Italia che all'estero, partecipando a e organizzando numerosissime spedizioni in Brasile, Argentina, Venezuela, Uzbekistan, Islanda, Svalbard, Pakistan, Messico. Viene considerato uno dei più completi speleologi in attività e fra i maggiori esperti del mondo di speleologia nei ghiacciai, sia per quanto riguarda i problemi tecnici esplorativi che per gli studi teorici sul trasporto idrico all'interno dei ghiacciai. Suoi sono i primi modelli matematici in grado di mostrare forme e dimensioni delle gallerie endoglaciali. Da oltre un ventennio è tecnico del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per il quale ha realizzato fondamentali innovazioni tecniche ed operative. Fa parte della Commissione Tecnica e della Scuola Nazionale Tecnici del CNSAS sin dalla loro costituzione. E' tra i soci fondatori dell'associazione La Venta.

Presentato presso la Biblioteca Civica, il secondo lavoro di Marco Tarantino.

LA RESA DEI VANTI

Il giornalista Fulvio Colucci, Mario Pennuzzi, responsabile della Biblioteca, l'Assessore De Pace e il Sindaco Miccoli hanno accolto con entusiasmo questo nuovo libro di Tarantino con una bella serata all'insegna dell'amicizia e della tagliente ed efficace penna del nostro autore.

Lucia Pulpo

“La resa dei vanti e accessori è un mezzolocale più quarto che mono. Tra il letto e l'armadio sepolti di panni, la luce trapela solo perché c'è una finestra.”

Ho iniziato ad apprezzare lo stile ironico e dissacrante di Marco Tarantino, leggendo alcuni dei suoi articoli pubblicati sul Corriere del Giorno, sulla Gazzetta del Mezzogiorno e per mio orgoglio, sul Polis. I racconti di Tarantino sono decisamente inebrianti e piacevolmente surreali, un “ciccone eleusino” per ripensare il mondo, che tocchiamo con la punta del naso, per sentirne l'odore senza esserne coinvolti. Le descrizioni essenziali, passano velocemente da immagini piatte di una realtà “a senso unico” alla tridimensionalità e vivacità della realtà fantasiosa dell'autore

stesso, che riesce a darle un corpo vibrante nel palpito di un respiro. Anche le sensazioni più opprimenti e soffocanti, come nel racconto “Interrotti” della sua pubblicazione più recente, anche l'aria malata ed irrespirabile diventa fresca e leggera attraverso il filtro di depurazione che è lo sguardo quasi “visionario” del prof. Tarantino.

La resa dei vanti (Antonio Dellisanti editore, pp. 136, €10,00) è un libro diretto a colpire l'indolenza, terribilmente diffusa nel meridione d'Italia, di chi pretende di primeggiare fra i perdenti che si sono

arresi all'evidenza e alla debolezza degli errori di qualcun altro. Precedentemente ha esordito con una parodia: *La prima sorsata di sfiga ed altri profondi dispiaceri della vita*, di cui ritroviamo alcuni personaggi come don Ciccio Ciccì e don Carmine Ribusso, ma le storie del nuovo racconto sono più mature perché inquadrano particolari di una vita determinata ma riescono a mostrarne il significato universale.

L'estrosità dello scrittore è tale da rendere “simpatici” anche i colori più scuri e le alte temperature estenuanti nella loro continua e regolare ripetizione, ci saranno sempre altri Ferragostici, un altro mattino d'Otaria, altri Amici perché: “Il Diavolo colpisce davanti”.

Un invito ad uscire dalla banalità di un mondo scontato dove non c'è posto per la poesia di un germoglio bagnato dalla rugiada ma ci sono le rime di filastrocche da spot pubblicitario: Capra, capretta/ che bruchi l'erbetta/vuoi una manciatina/ di sale da cucina?

Marco (possiamo rivolgerci confidenzialmente perché è una persona modesta e schietta): **cosa ti aspetti da questo libro?**

Nessuna pretesa, mi piacerebbe fosse letto con interesse, non sopporto i libri che annoiano, e spero che questo non sia fra quelli.

-A te, questo libro, cosa ha dato?

Il mio rapporto con la scrittura è in continuo divenire. Non sono uno scrivano, uno di “maniera” cui piace mettere la firma per potersene vantare. Io sono un artigiano della scrittura, l'esperienza migliora il mio lavoro, leviga i difetti, mi dà forza ed entusiasmo per scrivere nuovamente.

-Stai, già, lavorando al prossimo libro?

Certo, scrivere è una bell'esigenza, nel prossimo libro saranno, ancora, novelle, quasi aforismi, con personaggi nuovi e, qualcuno cui sono, particolarmente, affezionato o, semplicemente, perché è un tipo ricorrente.

A volte, leggendo le tue parole, si configurano, davanti ai miei occhi, dei fumetti dai colori compatti, senza sfumature, dai tratti continui e decisi...

Leggevo molto i fumetti da piccolo, non solo, i classici come Topolino e Paperino, mi piaceva il personaggio di Mandrake, e naturalmente, anche questo, come il mio interesse per la letteratura anima i miei personaggi.

-Cosa leggi?

Di tutto: dal bicchiere d'acqua di un thriller ad un assaggio di birra fresca come Vargas.

-Quali certezze hai sul tuo libro, dove vorresti che arrivasse?

Lo scorso 12 Luglio il libro era a Mola, alla Festa del libro. Poi non so, benvenga il successo, capita, ma io spero, più umilmente, di conquistare il rispetto del lettore, che riconosca che “Marco Tarantino ha lavorato, si è impegnato veramente”.

L'energia di questo scrittore è travolgente, un movimento vorticoso in cui perdere le paure e le abitudini che appesantiscono lo sguardo e riprendere la corsa verso un futuro migliore in cui non osiamo più sperare.



UN VIAGGIO NEL CUORE DI STATTE

"Statte, alle tijembe de tataranne"

Poesia popolare, tradizioni, racconti e vita di un tempo (Edizioni Pugliesi)

Angelo Marinò e Cosimo Scaligina sono gli autori di questa appassionante ricerca sulla Statte di un tempo, vissuta in un candido centro storico, tinto di calce e odoroso di aromi e profumi che purtroppo restano solo nella nostra memoria. Il libro, sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Statte, proprio per il suo valore storico, è stato presentato in occasione della festa per il XIV anniversario dell'Autonomia Amministrativa.

Michele Cristella

Il libro sta tutto nel sottotitolo "Alle tijembe de tataranne", ai tempi dei nonni, intesi come antenati. Una vera e propria mostra di come si era nella civiltà appena passata, attraverso poesie religiose, liriche e giocose, racconti, usanze.

Ma del libro tre pagine rendono quasi superflue tutte le altre: quelle delle foto di due donne e una squadra di cavamonti. Una stupida austerità si legge nella faccia senza tempo della donna fra il comò, il letto grande e i quadri religiosi che trasformavano la stanza nuziale in chiesetta. La sua postura è ad un tempo solenne e sciatta e il volto ha una mestizia di fondo: i tempi non davano motivo di essere allegri.

Struggente è la foto di una donna anziana: seduta su una sedia di tavole e paglia, calze pesanti e scarpe di pezza, vestito di cotone e "scazzetta" quasi in tinta, forse assopita, forse intenta a qualcosa.

E il paesaggio è ancor più desolante: porta rappezzata, muro sbrecciato, nessuno intorno. E anche questa postura ha un suo decoro, nessuna sciantosità.

Infine, i cavamonti nel loro posto di lavoro, in una cava di tufo, tre generazioni: quegli uomini sanno mettersi meglio in posa, ma le loro facce, tutte coperte da coppole, portano i segni della fatica: sono un'altra etnia ed invece sono i nonni

e i bisnonni di chi è in vita.

Statte quest'anno ha celebrato il XIV anniversario di autonomia, è entrata nel pieno dell'adolescenza, quando non si è più bambini e non si è ancora grandi.

Finora era periferia del capoluogo, di un qualsiasi capoluogo, una comunità senza volto "Aprosopos", come dicevano i greci degli schiavi, cioè degli ultimi della terra, ma questo libro consegna agli stattesi il loro passato, quello sì autonomo, perché quelle facce sono facce di un popolo che ha la sua propria storia.

Le facce sono quelle che hanno custodito metodi empirici, per non dire illusori, di medicamenti e che hanno dato vita a secolari tradizioni.

Ai contemporanei resterà difficile leggere, e forse perfino capirà, il dialetto: ma la traduzione accanto rende la lettura un viaggio nella memoria pieno di piacevoli sorprese. La poesia, pur semplice, come quella popolana, raggiunge spesso momenti di alto lirismo, oppure



momenti così spinti da non riuscire ad immaginare le mutevolezze del volto di donne giovani e anziane alla pornolalia.

E poi racconti di eroi del posto, di tradizioni religiose, di luoghi, di tavolate, di riti e balli, di superstizioni: in poco più di 200 pagine, di fitta scrittura racchiusa la passata civiltà, che ha ancora qualche rimasuglio oggi.

Marinò e Scaligina col loro libro lasciano la testimonianza del come vivano gli avi.

Oggi il mondo è davvero cambiato. Ai tempi di quei "tataranne" esistevano botteghe uguali a quelle di tremila anni fa. Era possibile ascoltare, per esempio, il battere dei martelli di un fabbro ferraio, lo stesso battere dal quale Pitagora ricavò le leggi della musica, e poi dell'universo e poi della matematica. La figura dell'aratore è la stessa di quella di tremila anni fa: E così i cavamonti e la donna al telaio e le raccogliatrici di olive cadute.

Quei tataranne pensavano, parlavano, mangiavano come i loro antenati di tremila anni prima.

Oggi, però, tutti quei mestieri sono scomparsi e i giovani che non li hanno mai visti non ne possono capire la filosofia esistenziale e valoriale.

Ciò che non si conosce non si può né desiderare né capire. Il libro dunque è un documento. Anzi una reliquia di ciò che pensavano, parlavano, soffrivano e desideravano gli antenati, coloro dai quali questa società è stata tenuta in gestazione.

La società odierna si affanna sull'usa e getta che il prof. De Marco nella presentazione definisce fast food: se non si ha nulla di stabile si è foglie al vento: invece, conoscere le proprie origini è avere una paternità.

I Tataranne usavano venerare i loro tataranne che chiamavano lari e penati, tenendo in casa in bel evidenza le loro testimonianze. Questo libro rappresenta i tataranne di tutti gli stattesi.

Nel prossimo numero, in occasione della riapertura delle scuole, dedicheremo ampio spazio alle manifestazioni scolastiche che hanno concluso l'anno 2006-2007 che non abbiamo potuto includere in questa pubblicazione per motivi di spazio.

Nel prossimo anche l'epilogo di Nati Per leggere 2007 e il nuovo appuntamento con "I custodi del paesaggio". Sempre a fine settembre, la nuova organizzazione dei gruppi consiliari e le notizie dei consigli comunali, nonché le anticipazioni sulla festa patronale. Intanto a tutti vacanze serene e di sano riposo.

Cosimo Barnabà



DEMENTE
Olio su tela, 50x70 cm



EVOLUZIONE
Olio su tela, 70x100 cm

Tra i pennelli da sempre. Questo straordinario e genuino pittore, minuzioso ritrattista vive da alcuni anni a Statte, nel centro storico e dopo un brutto periodo, segnato da un grave malattia, ecco che torna tra le sue tele, e i suoi pennelli, il colore (tradizionalmente e degnamente ad olio).

Il signor Cosimo è un artista cresciuto nell'arte della pittura perché la sua famiglia era una sua famiglia d'artisti. E' nato Taranto nel 1947 ed il mare, i colori della sua terra sono spesso nelle sue opere. E' autentico e tutto ciò che lo circonda può finire nei suoi quadri.

Ma la sua propensione naturale è raffigurare volti, visi. Il ritratto è la sua passione ed è più che mai efficace, perché espressivo ed intriso di sentimenti e di emozioni.

Il signor Michele Iacovazzi, in maggio, in onore della festa della mamma, ha organizzato una mostra presso lo studio "Juliet" di Wladimiro Pappone in cui ha esposto il nostro artista. Simpatico ed autocelebrativo il suo autoritratto nelle vesti di un gladiatore. Forse un modo per canzonarsi.

Struggente la figura di Madre Teresa di Calcutta e, tenero e crepuscolare l'andare della contadina con una fascina sulle spalle.

Barnabà, persona timida e discreta si apre e si esprime con la sua arte, diviene religioso, trasgressivo, ironico, surreale e anche sfacciato.

Ma ciò che più colpisce è la sua freschezza, la sua semplicità che gli ha permesso di ricevere numerosi riconoscimenti e ottimi risultati.